

Fare insieme

Il partenariato tra privato sociale
e pubblico che fa bene al territorio:
inaugurata la Rosa dei Venti

Giovani innesti

di Mirca Renzetti*

La decisione di mettermi al servizio della rappresentanza cooperativa è germogliata grazie all'apertura e alla visione del presidente della Formica, Pietro Borghini, da sempre attivo negli organi di Confcooperative. Cooperatore preparato e lungimirante, ha dimostrato grande attenzione alla valorizzazione dei giovani e delle donne ed è anche grazie a lui che La Formica, di cui sono vicepresidente da diversi anni, è una realtà così pronta a raccogliere le sfide e in cui è forte il senso di unione. Dall'impegno nel consiglio di amministrazione della Formica all'ingresso negli organi di rappresentanza di Confcooperative Romagna (in qualità di coordinatrice di Federsolidarietà e Sanità Romagna ndr) e Confcooperative Emilia-Romagna (in qualità di presidente del Gruppo Giovani Imprenditori ndr) il passo è stato naturale. Confesso che inizialmente sono rimasta sorpresa dell'attenzione dell'Associazione, perché non è affatto banale trovare tale apertura e disponibilità nel mondo del lavoro e in quello della rappresentanza. È anche per questo che ho accettato di impegnarmi. Perché so che l'Associazione vuole lanciare un messaggio e dire ai giovani, alle donne e alle persone che non hanno considerato di mettersi in gioco, o magari l'hanno considerato ma non l'hanno ritenuto possibile, che invece lo spazio c'è e che, insieme, possiamo realizzare quel patto intergenerazionale che è nel Dna delle imprese cooperative.

*Presidente di Federsolidarietà e Sanità Confcooperative Romagna
(continua a pagina 5)

Federazioni

La fase congressuale entra nel vivo
pagina 7

Rose e Fiori

Al via le celebrazioni dei 50 anni
pagina 15

Valmarecchia Costruttori

Nuovi cantieri anche nel Centro Italia
pagina 23

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. DL: 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Ip / Stampato il giorno 21 aprile 2022

SAF s.r.l.

SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI

Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE ROMAGNA

Per informazioni:

RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 info@safassicurazioni.it www.assicurazionisaf.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188	BAGNACAVALLO Via Boncellino, 44 int. 2 Tel. 0545/60730 ufficio@assicurazionimelandrisas.it
---	--	--

SERENO
Falegnameria

Arredamenti su misura
Torneria
Intagli artistici e restauri

Via Serraglio, 219 • 48014 CASTELBOLOGNESE (RA)
Cell. 339 1929215

MODELLI VIRTUOSI

Rosa dei Venti, il welfare che nasce dal bisogno e si costruisce insieme

Taglio del nastro per il nuovo complesso residenziale ravennate dedicato alla popolazione anziana non autosufficiente e realizzato grazie a un investimento della cooperazione. Un modello di collaborazione tra privato sociale ed enti pubblici da promuovere anche in vista dei fondi del Pnrr

Si chiama Rosa dei Venti il nuovo centro residenziale per la popolazione anziana non autosufficiente, inaugurato a Ravenna il 19 aprile scorso. Un progetto importante tre volte: per i numeri che realizza, per la qualità del servizio che offre e per la modalità con cui si è arrivati alla sua realizzazione, vale a dire grazie alle forti sinergie tra l'amministrazione pubblica, l'Ausl e la cooperazione sociale del territorio. Un esempio che può diventare un modello per la programmazione e la progettazione dei servizi di welfare futuri, soprattutto in vista dei fondi che arriveranno con il Pnrr - il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

"Nel territorio di Ravenna al 31 dicembre 2017 mancavano 120 posti letto accreditati a disposizione della popolazione anziana non autosufficiente, con oltre 400 persone in lista d'attesa - spiega Antonio Buzzi presidente del Consorzio Rosa dei Venti, nato per realizzare la nuova struttura e di cui fanno parte il Consorzio Solco Ravenna e le cooperative Asscor e Il Cerchio -. Abbiamo risposto a un avviso pubblico del Comune di Ravenna per la realizzazione di 60 nuovi posti letto e ci siamo impegnati per fornire questo nuovo servizio alla comunità in cui operiamo".

L'investimento necessario per la realizzazione della Rosa dei Venti ammonta a 19 milioni di euro, di cui il 75% proviene dal mondo della cooperazione: "Questo è un progetto nato grazie alla collaborazione tra il nostro mondo del privato sociale e il servizio pubblico - continua Buzzi -. Questo tipo di dialogo è a nostro avviso la soluzione principale e più adatta ai bisogni sociali e sanitari delle comunità e dei territori. La popolazione anziana è in forte crescita e la nostra mission è quella di offrire servizi che rispondano ai bisogni delle persone più fragili e vulnerabili. La Rosa dei Venti è un esempio,

ma le opportunità da mettere in campo possono essere molteplici e adattate a ogni tipo di necessità, soprattutto adesso che stanno per arrivare i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Il Pnrr prevede di destinare ai servizi socio sanitari territoriali ben 8 miliardi di euro, sicuramente una buona notizia, non priva però di alcune criticità come sottolinea Giuseppe Milanese, il presidente nazionale di Sanità Confcooperative: "Il Pnrr è senza dubbio una grande opportunità che potrebbe portare il nostro Paese a un nuovo modello di sanità, più vicino alle persone e radicato nei territori. Mancano però alcuni riferimenti importanti. Non si accenna alle risorse umane che serviranno per la messa a terra dei servizi e delle strutture previsti dal piano, e non sappiamo come gli enti pubblici intenderanno muoversi nella costruzione di questi nuovi servizi,

come intenderanno declinare i fondi che arriveranno. È qui che la cooperazione può e deve giocare un ruolo importantissimo - aggiunge Milanese - per mostrare come possa esistere una terza via nella costruzione di nuovi servizi, non statalista o privatista, ma di

co-programmazione e co-progettazione partendo dai bisogni esistenti e dando risposte adeguate a quelli. Siamo al lavoro per far sì che questa nuova direzione possa venire applicata in tutto il territorio nazionale".

Ilaria Florio

I numeri della Rosa dei Venti

Il nuovo complesso ha una capacità di 136 posti residenziali, dispone di 35 camere doppie e 48 camere singole e di un nucleo Alzheimer con 18 camere singole destinato alle persone affette da demenza e gravi disturbi del comportamento. 78 posti in casa residenza sono convenzionati con l'ente pubblico, mentre i restanti 39 sono a libero mercato. Gli abitanti della Rosa dei Venti potranno contare su assistenza socio-sanitaria 24 ore su 24, su 200 figure professionali impiegate e su una struttura progettata e realizzata a partire dai loro bisogni. I primi ospiti verranno accolti a partire dalla fine del mese di maggio, quando la struttura diventerà pienamente operativa.



Ravenna, 19 aprile 2022. Un momento dell'inaugurazione della Rosa dei Venti

Apri a Ravenna la Rosa dei Venti.

Il nuovo complesso residenziale per le persone anziane non autosufficienti. Un luogo di accoglienza e cura da chiamare casa.

via Lago d'Albano (rotonda ESP) - Ravenna
tel. 331 6729091 - info@consorziorosadeiventit.it
www.consorziorosadeiventit.it

L'ENTE PUBBLICO

A Cesena c'è già il Codice della Partecipazione: l'amministrazione condivisa può diventare realtà

Ne parla il vicesindaco Castorri definendo la partecipazione attiva un "elemento cardine del piano di mandato"

Il Comune di Cesena ha approvato di recente il Codice della Partecipazione, un documento che disciplina i rapporti tra l'amministrazione comunale, i cittadini e gli enti del Terzo Settore. Uno strumento che, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, ha l'ambizione di diventare il fulcro della programmazione pubblica della città. "La partecipazione ha un ruolo centrale per la nostra amministrazione ed è un elemento cardine del piano di mandato - evidenzia il vicesindaco di Cesena Christian Castorri -. È una nuova modalità di lavoro attraverso la quale l'amministrazione si presenta al territorio per costruire insieme ai cittadini percorsi partecipati, sviluppando con la comunità azioni e iniziative in diversi ambiti".

Il Comune di Cesena, insieme a quello di Rimini, è stato uno dei primi a dotarsi di un Codice della Partecipazione. Quali motivazioni vi hanno spinto a definire questo strumento?

"Alla base c'è la volontà di creare un sistema di governance partecipata unitario, modulare e innovativo su cui amministrazione, cittadini e stakeholders possano basarsi per prendere decisioni strategiche e collaborare alla realizzazione di azioni condivise. I pilastri del Codice sono stati: il riordino della ma-



Christian Castorri, vicesindaco di Cesena

teria e dei vari istituti in uno strumento unico che tenga conto della realtà territoriale e organizzativa; la necessità di semplificare i processi e, infine, il bisogno di trasparenza affinché le procedure siano definite e rese note a monte e non caso per caso. L'approvazione del Codice della Partecipazione, avvenuta dopo 2 anni di sperimentazione di buone pratiche, promuove la partecipazione ad 'atteggiamento' dell'amministrazione e vuole stimolare l'agire amministrativo partecipato e condiviso".

Quali saranno i prossimi step?

"Nei prossimi mesi saremo impegnati ad attivare gli istituti del Codice, a favorire processi e progetti che vedono il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore (Ets) e la partecipazione dei singoli cittadini.

Sarà istituito l'Elenco degli Ets con cui poter attivare percorsi di amministrazione condivisa; sarà definito un Sistema di valutazione di impatto (Vis) modulare e sperimentale per il monitoraggio delle azioni intraprese; saranno promossi progetti di valorizzazione di immobili attraverso la gestione condivisa con Ets e saranno sviluppati percorsi di intraprendenza civica con i cittadini".

Nel dettaglio, come sono disciplinati dal Codice i rapporti con gli stakeholders?

"Abbiamo previsto tre possibilità: l'amministrazione condivisa (rapporti con Ets) attraverso strumenti quali co-programmazione e co-progettazione, ma anche favorendo l'accesso a fondi europei, Art Bonus, Social Bonus, ecc.; l'intraprendenza civica (rapporti con cittadini attivi, singoli e associati, con Ets e imprese) attraverso strumenti quali i patti di collaborazione e il volontariato civico individuale; la valorizzazione immobili pubblici (rapporti con Ets) attraverso forme di co-gestione di immobili".

Qual è la prospettiva con la quale l'ente pubblico si avvicina alla co-progettazione?

"L'amministrazione condivisa costituirà forma privilegiata di rapporto con gli Ets per perseguire finalità di interesse generale e ne-

gli strumenti programmatori sarà esplicitato il ricorso a questa forma di partenariato. Istituito l'elenco degli Ets si vuol dare agli stessi la possibilità di indicare la propria disponibilità a essere interlocutori privilegiati dell'Ente e a voler dare fattivamente il proprio contributo, ma anche fornire all'Amministrazione la possibilità di interloquire con gli Ets nelle specifiche materie di interesse, snellendo e innovando le procedure per rispondere in maniera agile e flessibile ai bisogni delle comunità".

Sempre in tema di co-programmazione co-progettazione, c'è già qualche progetto andato a "buon fine"?

"Tra le buone pratiche di amministrazione condivisa si possono citare i progetti 'Cambiamarcia' e 'Insieme con la Protezione Civile'. Tra le buone pratiche di intraprendenza civica abbiamo realizzato 'Green City Cesena' mentre per la valorizzazione degli immobili con gli enti del Terzo Settore si si può citare 'Cesena Rigenera - SpazioComune'. La sfida che ci attende non è solo quella della condivisione ma anche quella di proteggere i beni comuni: essere leva del cambiamento ricostruire il rapporto tra la comunità locale e gli organi di governo".

Mabel Altini

LE COOPERATIVE

"Un confronto aperto per il benessere del territorio e dei soggetti più fragili"

Co-progettazione e co-programmazione tra pubblico e privato secondo New Horizon e Domus Coop

Il rapporto tra le cooperative sociali e gli enti pubblici è in costante evoluzione, e di recente si torna a parlare con convinzione di partenariato. "La cooperazione sociale nasce in sinergia con il pubblico - commenta Carlo Urbinati, presidente della cooperativa riminese New Horizon -. Nei primi anni quando un Comune coglieva un bisogno sociale si procedeva con un progetto condiviso e un affidamento mirato: era un modello di successo, venivano a studiarlo da tutta Europa. Il passaggio alle gare per noi è stato un trauma, ha creato distanza. Se prima l'ente pubblico era un partner progettuale, dopo è diventato un affidatario. A risentirne è stata la qualità dei servizi e soprattutto la territorialità dei progetti, affidati anche a grandi soggetti provenienti da fuori, distanti dalle necessità di una comunità locale".

Un modello che però sta entrando in una nuova fase: "Le parole chiave sono co-progettazione e co-programmazione, promettono un riavvicinamento importante - aggiunge -. È tutto ancora da sperimentare, e c'è molto lavoro da fare da entrambe le parti. In merito al reperimento e alla ripartizione delle risorse, ad esempio, ho l'impressione che una parte del pubblico consideri ancora le cooperative più affini al volontariato che non all'impresa. Invece la cooperazione in questi anni si è sviluppata, ora ci sono grandi imprese cooperative accanto a piccole realtà locali; a volte hanno visioni diverse ma sono entrambe emanazioni di uno stesso mondo e devono trovare una voce unitaria, anche per far capire all'esterno l'importanza

dei propri servizi".

New Horizon è una cooperativa di tipo B, legata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei settori della pulizia e nei servizi all'impresa. Di recente ha avviato anche alcune attività di tipo A, accreditate con la Regione, per promuovere tirocini in alcune aziende: "Questi servizi vengono svolti per conto di Comuni o di Ausl - spiega Urbinati -, qui il rapporto con il pubblico è intenso, lo scambio con i referenti dei servizi sociali è continuo. L'esperienza coprogettuale in questi casi è più evidente e porta a buoni risultati". È dello stesso avviso anche Angelica Sansavini, presidente di Domus Coop, una Cooperativa Sociale di tipo A di Forlì che accoglie e accompagna persone fragili in percorsi di crescita e integrazione: "Da sempre abbiamo un rapporto interessante con l'ente pubblico, all'inizio era molto schietto e

diretto. Ora c'è di nuovo una certa spinta verso la co-progettazione, ma siamo agli inizi. L'ingranaggio c'è, va oliato e sviluppato in modo integrato e corrisposto. Ci aspettiamo che l'ente pubblico ci metta ascolto, competenze e risorse, e che ci lasci uno spazio decisivo sui progetti, riconoscendo il ruolo essenziale che il privato sociale, non solo cooperativo, gioca per il welfare del territorio, specie dopo questi due anni di pandemia".

Gli esempi virtuosi ci sono, con progetti sanitari, educativi, di accoglienza portati avanti in integrazione con l'ente pubblico o con le imprese. "Cito in particolare un progetto recente, piccolo ma rilevante, realizzato con Associazione San Martino e Caritas: Maglia Rosa Social Bike - racconta -. È un negozio in centro a Forlì, messo a disposizione dal Comune, che vende biciclette consegnate dalla Polizia municipale e rigenerate nel nostro laboratorio. I commessi del negozio sono ragazzi con fragilità. È un esempio perfetto, che coinvolge tante aree del sociale con lo scopo di aumentare il benessere delle persone e migliorare la qualità della vita".

In definitiva, il partenariato pubblico-privato è una strada già sperimentata che offre molte possibilità a tutte le parti in causa, ma va percorsa con convinzione e reciprocità. "Quando poi incontriamo amministratori e funzionari sensibili e coraggiosi, di prospettiva, non troppo legati all'aspetto burocratico - conclude Sansavini -, possiamo davvero fare grandi cose".

Marco Guardanti

Il partenariato pubblico-privato è una strada già sperimentata che offre molte possibilità a tutte le parti in causa, ma va percorsa con convinzione e reciprocità

Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!

EVENTI

Dal 26 aprile al 5 maggio è Festa della Cooperazione

Con una formula mista, metà in presenza e metà in onda su Teleromagna, i cooperatori e le cooperative di Confcooperative Romagna si riuniscono per la 44esima Festa della Cooperazione, dal 26 aprile al 5 maggio 2022.

Gli eventi in presenza si svolgeranno a Bagnacavallo presso lo stabilimento di Agrintesa in via Boncellino. Si parte venerdì 29 aprile alle 18.30 con l'apertura della Festa e a seguire, alle ore 19, con l'evento dedicato al mezzo secolo della cooperativa Rose e Fiori. Si continua sabato 30 aprile alle ore 18.00 con l'approfondimento "Il sostegno della nuova Pac alla transizione ecologica" riservato ai delegati di Agrintesa e Agrisol insieme all'Assessore

regionale all'Agricoltura Alessio Mammi. Il clou del programma arriva domenica 1° maggio alle ore 10 con la Santa Messa celebrata da don Mario Diana, seguito dal pranzo della cooperazione (solo su prenotazione telefonando a 0545 926602, 0545 60296, 0546 623101 dalle 9 alle 12) e da un pomeriggio di spettacoli e buon cibo.

Per quanto riguarda gli approfondimenti in onda su Teleromagna saranno 4 talk show su tematiche diverse condotti da Claudia D'Angelo. Si inizia martedì 26 aprile alle ore 21 su Tr24 (canale 78) con "L'agricoltura che resiste. Come la cooperazione garantisce sostenibilità a un settore attraversato da profondi mutamenti" (in replica mercoledì 27 aprile

alle ore 23 sul canale 14). Il secondo appuntamento è per giovedì 28 aprile alle ore 21 su Tr24 (canale 78) con "Sostenibilità, tradizione e innovazione dell'agroalimentare. Le buone prassi cooperative dalla zootecnia al biologico e all'economia circolare" (in replica mercoledì 4 maggio alle ore 23 sul canale 14). Si continua martedì 3 maggio con "Le nuove frontiere cooperative. Workers

buyout e Cooperative di comunità, gli strumenti della cooperazione per un sistema socio economico a misura di persona" in onda alle ore 21 su Tr24 canale 78 (in replica sabato 7 maggio alle ore 17 sul canale 14). Infine l'ultimo approfondimento, dal titolo "Pnrr e sviluppo del welfare locale. La nuova direzione dei servizi alla persona tra risorse, opportunità e insidie" in onda mercoledì 5 maggio alle ore 21 su Tr24 canale 78 (in replica domenica 8 maggio alle ore 17 sul canale 14).



Bagnacavallo, benedizione delle macchine agricole

CULTURA

L'editoria cooperativa al Salone Internazionale del Libro di Torino

Si prepara la 33^a edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, il principale evento legato alla filiera editoriale italiana, in programma dal 19 al 23 maggio 2022.

Il Salone del Libro è un grande festival culturale che ogni anno ospita oltre mille editori, dai grandi gruppi agli indipendenti, in un percorso espositivo di 63mila metri quadri. Uno spazio in cui si incontrano letteratura, filosofia, scienza, arte, giornalismo, religione, cinema e musica, con un programma che quest'anno conta oltre 1200 appuntamenti, ripartiti in quasi 40 sale.

Anche il mondo della cooperazione sarà presente al Salone, con uno stand dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. L'intento è rappresentare la pluralità e la ricchezza delle voci del movimento cooperativo, che abita e arricchisce i territori con presidi locali di informazione di qualità.

I quattro giorni dell'evento diventeranno così un'oc-

casione per portare all'attenzione di una platea internazionale i temi più cari alla cooperazione - dall'impegno per la collettività ai modelli di abitare, dalle comunità energetiche al rapporto tra pubblico e privato -; per creare o rinforzare una rete di contatti e possibili collaborazioni tra attori del settore; per incontrare e intervistare figure chiave delle istituzioni e del mondo editoriale, come il Sottosegretario all'informazione e all'editoria Giuseppe Moles. In programma c'è anche un evento finale, che verrà organizzato in forma di convegno.

Il titolo scelto quest'anno per il Salone è "Cuori selvaggi" per rimarcare che, come si legge nel sito ufficiale, "nel nome dell'amicizia, della pace tra i popoli, del dialogo, del confronto tra culture, Torino sarà a maggio uno dei più importanti luoghi di ragionamento e di incontro per chiunque crede che a dischiudersi, nei nostri cuori, possa e debba essere la parte luminosa".

continua da pagina 1

Giovani innesti

di Mirca Renzetti*

Se lo facessi solo per me forse non ne varrebbe la pena perché rappresentare la cooperativa o l'associazione richiede impegno, sacrifici, responsabilità. Ma dal momento che sono consapevole che fare cooperazione significa condividere una missione e un obiettivo allora tutto assume un'altra luce: non sono sola, sono una figura che rappresenta, che dà voce, a migliaia di operatori.

I ragazzi, i operatori con cui entro in contatto ogni giorno nell'ambito dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative comprendono l'importanza di essere attivi e di spendersi in prima persona. Conoscersi, lavorare insieme, condividere le informazioni legate al proprio lavoro quotidiano in cooperativa accresce le competenze del gruppo e quindi anche quelle della cooperativa in cui si lavora. Credo che sia questo uno dei tanti valori aggiunti del fare rappresentanza. E se poi da parte di chi è già nei gruppi dirigenti c'è apertura e disponibilità al confronto le possibilità si moltiplicano.

In una lettera che ho preparato qualche settimana fa in vista delle assemblee di Federazione di Confcooperative Emilia-Romagna ho ripreso il concetto dell'"innesto" già usato dai Giovani Imprenditori di Confcooperative nazionale per un evento del 2021. Per innesto si intende in agraria quella particolare operazione con cui si fa concrescere sopra una pianta una parte di un altro vegetale della stessa specie o di specie differenti, al fine di formare un nuovo individuo. Un atto generoso che allo stesso tempo è un atto interessato e utile alla rigenerazione della stessa pianta innestata. È con questo stesso presupposto che ho chiesto, di avere la possibilità di "innestare", all'interno degli organi decisionali delle cooperative e delle Federazioni, giovani di valore e preparati per poter progredire assieme. E devo dire che ancora una volta il sistema cooperativo ha risposto con determinazione, apertura e anche coraggio a questo appello. Ed è una cosa più che importante, soprattutto in questo momento di smarrimento e incertezza: come sistema cooperativo abbiamo molte sfide davanti e insieme credo continueremo a essere capaci di fornire quelle risposte, quelle soluzioni che ci sono richieste.

*Presidente di Federsolidarietà e Sanità Confcooperative Romagna



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

STRATEGIA

Romagna Next, la pianificazione condivisa come motore di crescita

Confcooperative Romagna è tra gli enti coinvolti nel progetto che vuole disegnare il futuro dell'area vasta romagnola. Il direttore generale Andrea Pazzi: "L'obiettivo più ambizioso sarebbe riuscire a disegnare un luogo sostenibile, socialmente e da un punto di vista ambientale"

Al lavoro per una vision condivisa su alcuni temi strategici per una Romagna competitiva e attrattiva. Il percorso, individuato dal progetto Romagna Next che candida la Romagna come laboratorio di pianificazione strategica di medio-lungo termine, vede numerosi attori coinvolti. Tra questi gli enti locali a iniziare dai 4 comuni capoluogo, le istituzioni - Province e Camere di Commercio, Regione Emilia-Romagna, Università, Ausl - le associazioni di categoria e i grandi gestori territoriali di infrastrutture e servizi. Anche Confcooperative Romagna sta partecipando ai momenti di consultazione avviati nell'ambito del Progetto. Al direttore generale Andrea Pazzi chiediamo di illustrare opportunità e possibili criticità in questa progettazione finalizzata al nuovo posizionamento della Romagna.

Direttore, si lavora per una area vasta finalmente unita?

"Si sono già svolti i primi incontri che hanno interessato le tre Province. Si tratta di un percorso importante, direi indispensabile, perché c'è bisogno di una regia comune se la Romagna vuole mantenersi competitiva a livello economico e sociale. La stessa nostra organizzazione ha compiuto in tempi recenti un 'percorso Romagna', costruendo una dimensione territoriale di area vasta, fondamentale oggi per qualsiasi progetto di sviluppo competitivo giocato su orizzonti più ampi".

Cosa porta in dote la Romagna?

"Abbiamo caratteristiche distintive, anche nei confronti dell'Emilia. La loro valorizzazione non può che essere un arricchimento per la nostra regione. Penso al nostro agroalimentare che si differenzia da quello emiliano, andando tuttavia a integrarne l'offerta con la presenza di importanti imprese in questo settore. Anche in altre aree - benessere, calzaturiero, biomedica - emergono imprese d'eccellenza

con marchi e brand conosciuti in tutto il mondo, un ruolo strategico è quello del turismo in riviera".

Sull'area vasta però il cammino non procede sempre spedito. Ci sono ancora troppe "Romagne"?

"L'area vasta in questo momento è rappresentata in sanità dall'Ausl Romagna, nel turismo ha in Destinazione Romagna un soggetto unificatore, in parte la troviamo nei Consorzi di bonifica del territorio, nel Polo universitario. Ma è fondamentale che anche altri soggetti, istituzionali e non, si strutturino come Romagna. È un auspicio, partendo ad esempio dalla realtà camerale. Occorre superare la resistenza del campanile".

Oggi la pianificazione strategica del territorio ha un potente alleato: il Pnrr. Sapremo farlo diventare un vero volano di sviluppo?

"È fondamentale poter contare su risorse così corpose, che, se ben orientate, consentirebbero un vero cambio di passo in ottica di sistema, per sviluppare asset importanti come le infrastrutture viarie, ferroviarie e stradali. Penso ai collegamenti con la A14 sulla direzione nord-sud, ai tratti ancora da completare e mettere in collegamento nell'asse est-ovest e ancora ai collegamenti per il trasporto merci con l'hub portuale della città di Ravenna, una straordinaria opportunità per tutto il territorio. Le infrastrutture tecnologiche non sono di minore importanza. Soprattutto nelle aree interne del territorio dove le imprese rischiano di rimanere fortemente penalizzate senza una rete informatica adeguata".

Quali punti di forza mette in campo la Romagna?

"Sicuramente la grande ricchezza storico-paesaggistica con città d'arte, monumenti, borghi e parchi che tutti ci invidiano, uno per tutti il Parco delle Foreste Casentinesi; la popolazione culturalmente accogliente che ha consentito a questa terra un grande sviluppo tu-



Il futuro dell'area vasta secondo Confcooperative Romagna: energie rinnovabili, comunità energetiche, edilizia residenziale sociale, mobilità elettrica, maggiore integrazione intermodale tra le piattaforme logistiche. E ancora più matching tra università e imprese, e maggiore attrattività degli istituti professionali

ristico e l'ha resa un luogo dove si vive bene, il dinamismo del tessuto economico".

Spinte negative?

"Negativo è il perdurare di uno sterile campanilismo, insieme alla mancanza di un forte interlocutore politico. Stenta ancora a imporsi una vera e diffusa idea di area vasta, questo si traduce in difficoltà a fare sistema e a lavorare per obiettivi condivisi".

Cofcooperative Romagna cosa propone nella costruzione di una area vasta unita e rafforzata?

"Senza dubbio le energie rinnovabili, lo sviluppo delle comunità energetiche, l'eolico a mare, senza dimenticare che la transizione energetica è possibile se manterremo per un certo periodo le estrazioni di gas in Adriatico. Serve una forte pianificazione che preveda

aree edilizie per il residenziale sociale, vanno incentivate la mobilità elettrica, soprattutto sulla costa anche in funzione turistica, e una maggiore integrazione intermodale tra le piattaforme logistiche. Sul fronte delle opportunità lavorative e professionali occorre sostenere con più convinzione il matching tra università e imprese, e rendere più attraenti gli istituti professionali".

La sua organizzazione a quale Romagna sta pensando?

"L'obiettivo più ambizioso sarebbe riuscire a disegnare una Romagna sostenibile, socialmente e da un punto di vista ambientale. L'ecosostenibilità, il vivere in salute potrebbero essere un vero brand da spendere come area vasta. Per rendere la Romagna davvero competitiva a livello nazionale".

Giulia Fellini

F.lli ERCOLANI
Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it
falegnameria F.lli Ercolani
Sempre aperti con appuntamento

SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A
FAENZA (RA)
Tel. 0546 43415
negozi@ercolanifossolo.it

ORARI DI APERTURA

Martedì - Giovedì - Sabato
dalle 9.00 alle 12.30
Venerdì dalle 15.00 alle 18.30
Disponibilità di appuntamenti
fuori orario di apertura
Tel. Ginevra 338 8627434



www.ercolanifalegnameria.it

RAPPRESENTANZA

Dalla cultura all'agroalimentare, passando per il sociale e il consumo: Confcooperative rinnova gli organi in Romagna e in regione

I risultati delle assemblee di Federazione territoriali e regionali: molte riconferme ma anche tante novità

Proseguono i rinnovi delle Federazioni territoriali e regionali di Confcooperative. Dopo la nascita del coordinamento Cultura Turismo e Sport di Confcooperative Romagna, che ha inaugurato di fatto la fase congressuale, è stata la volta di Confcooperative Cultura Turismo e Sport Emilia-Romagna (30 marzo), Confcooperative Consumo e Utenza Emilia-Romagna (1 aprile), Federsolidarietà e Sanità Confcooperative Romagna (6 aprile) e, infine, Fedagri-Pesca Confcooperative Romagna (20 aprile). Molte riconferme ma anche tante novità sia nel presidio territoriale che in quello regionale.

Cultura Turismo Sport Emilia-Romagna

Chiara Laghi, presidente della cooperativa Cultura Popolare di Faenza, è stata confermata al vertice di Cultura Turismo e Sport Confcooperative ER, la federazione che riunisce 148 cooperative, 9.232 soci, 1.287 addetti e un volume d'affari di 50 milioni di euro. "La pandemia ha mostrato la vulnerabilità dei nostri settori, spesso a torto considerati non essenziali. Noi riteniamo invece che cultura, turismo e sport abbiano una funzione fondamentale per la nostra società, anche in termini di prevenzione di problemi sociali, sanitari ed educativi - ha dichiarato Chiara Laghi -. Alla luce delle opportunità aperte dal Pnrr, siamo chiamati come Federazione a essere propulsori e promotori di progettualità e iniziative capaci di mettere insieme territori, settori produttivi diversi, competenze e tecnologie. Come accaduto con i recenti Bandi Borghi o con strumenti come l'Art Bonus, la funzione della cooperazione culturale, del turismo e dello sport è quella di farsi strumento di co-progettazione al servizio delle nostre comunità".

Consumo e Utenza Emilia-Romagna

È romagnolo anche Roberto Savini, il vicepresidente della cooperativa Cofra chiamato per la seconda volta a ricoprire il ruolo di presidente regionale di Confcooperative Consumo e Utenza, la federazione regionale che riunisce 38 cooperative di consumo, distribuzione, utenza, assicurazione e mutue sanitarie, con 1.005 occupati, 61.442 soci e un volume d'affari di 813 milioni di euro. Al centro dell'assemblea regionale che si è svolta il 1° aprile tematiche quali produzione e autoconsumo di energia, in particolare da fonti rinnovabili e attraverso le comunità energetiche; sviluppo della distribuzione commerciale cooperativa e dei servizi di prossimità; investimenti su welfare e previdenza integrativa; sostegno alle imprese per favorirne un rafforzamento patrimoniale; promozione delle mutue sanitarie.

Federsolidarietà e Sanità Romagna

Sono tante le novità che riguardano il coordinamento territoriale Federsolidarietà e Sanità di Confcooperative Romagna. Tra queste l'avvio di un percorso condiviso in Romagna, in linea con la fusione avvenuta nel 2020, e in seconda battuta la nomina di Mirca Renzetti, vicepresidente della cooperativa La Formica di Rimini e presidente dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia-Romagna, alla guida del gruppo territoriale. Renzetti raccoglie il testimone da Dorian Togni (già coordinatrice del gruppo Ravenna-Rimini) e Paolo Dall'Acqua (già coordinatore del gruppo Forlì-Cesena). Insieme a lei 34 operatori in rappresentanza di altrettante cooperative: Idio Baldrati, Christian Bartolotti, Elena Bartolotti, Francesca Battistini, Silvia Bertoni, Fran-



Momenti delle diverse assemblee di Federazione territoriali e regionali

cesco Biondini, Antonio Buzzi, Maurizio Casadei, Marco Conti, Paolo Dall'Acqua, Pamela Della Chiesa, Lia Fabbri, Giulia Galassi, Anna Grazia Giannini, Giulio Giorgi, Valerio Giorgis, Luana Grilli, Tiziano Gurioli, Massimiliano Magalotti, Mauro Marconi, Loredana Miceli, Alessandro Pedrelli, Monica Pozzi, Angelica Sansavini, Maurizia Squarzi, Dorian Togni, Davide Travaglini, Carlo Urbinati, Marco Ragazzini, Pier Luigi Zuccari.

Nella stessa assemblea è stato approvato il regolamento che prevede un'articolazione in settori per poter dare la massima rappresentanza alle diverse anime delle cooperative sociali e sanitarie incluse: accreditamento, disabilità, minori, inserimento lavorativo, educazione e immigrazione.

Fedagri-Pesca Romagna

L'ultima assemblea (prima della

data di stampa di questo mensile del 21 aprile) è stata quella di Fedagri-Pesca Confcooperative Romagna. Come avvenuto per gli altri coordinamenti romagnoli anche questo è diventato unitario ed è stata decisa una squadra di 18 operatori provenienti dal settore agricolo, agroalimentare e pesca. Tra i temi all'ordine del giorno, oltre alla nomina del nuovo gruppo, anche l'aggiornamento del piano strategico PAC 2023-2027. Questi i componenti del coordinamento: Domenico Calderoni, Aristide Castellari, Carlo Dalmonte, Gian Luigi Draghi, Raffaele Drei, Stefano Lazzarini, Realdo Mastini, Pietro Miliffi, Marco Mosti, Maurizio Pagliarani, Massimo Passanti, Paolo Piovacari, Maurizio Ravaioli, Guido Sassi, Davide Varnocchi.

Mabel Altini



Sostieni i progetti di **Insieme a Te**,

dona il 5x1000

inserendo il **nostro Codice Fiscale** nel mod. 730 o dichiarazione dei redditi:

90036310390



**insieme
a te**

Associazione "INSIEME A TE" OdV

Complesso Ex Salesiani
Via San Giovanni Bosco, 1
48018 Faenza (Ra)

Sede legale
Via San Giovannino, 76
48018 Faenza (Ra)

www.insiemeate.org

RIMINI

La Pietra Scartata: un miracolo inclusivo... biologico e artigianale

Un centro socio-occupazionale nato nel 1987 che è nel contempo luogo di accoglienza e posto di lavoro per tante persone con disabilità

Le iniziative della Comunità Papa Giovanni XXIII (Apg23) nasce dall'intuizione di don Oreste Benzi che, dagli anni '60, a Ri-

mini, si dedicò alle persone con disabilità che non uscivano mai di casa. Per coinvolgerle in attività, momenti di vacanza, la-

voro: per dare a ciascuno la possibilità di vivere una vita degna di tale nome. Sono trascorsi più di cinquant'anni. Oggi l'Apg23 è una realtà presente in quasi tutti i continenti, impegnata in una miriade di attività impossibili da racchiudere in una frase, ma tutte "figlie" di quel desiderio iniziale: dare una famiglia a chi non ce l'ha. È forse questa l'immagine migliore per raccontare la realtà della Pietra Scartata, un centro socio-occupazionale nato nel 1987 all'interno della comunità. Un luogo di accoglienza fondato sul lavoro che consiste nella trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici a marchio "Madre Terra"; un lavoro svolto insieme agli "ultimi", alle "pietre" normalmente scartate dal mondo del lavoro. San Clemente di Rimini, via Galvani: tutta l'attività si svolge qui, come raccontano due membri della comunità, Elisa D'Ambrosio, 49 anni, che segue

la parte sociale - l'inserimento dei ragazzi, il collegamento con le famiglie e servizi sociali; e Luca Rossini, 30 anni, impegnato invece nel commerciale. "Le varie realtà cooperative dell'Apg23 si trovano dentro La Fraternità: noi accogliamo, affiancati da una équipe di 9 operatori, circa 25 persone dai 18 anni con disagi psico-fisici, o detenuti che scontano forme alternative, o persone che provengono da percorso di dipendenza. La maggior parte di loro vive in famiglia: li andiamo a prendere a casa operando come centro diurno". Il lavoro è diviso in reparti: la concia, la trasformazione del prodotto, il lavaggio, l'etichettatura, il confezionamento. I prodotti più amati? Le confetture. E poi: nocciociocco, condimento e pesto trapanese. Ultime arrivate: crema dolce spalmabile al pistacchio e alle mandorle. Il catalogo è lunghissimo.

"Ogni reparto è diverso e questo facilita l'inserimento dei ragazzi perché ciascuno trova lo spazio giusto per mettere in luce le proprie capacità - proseguono D'Ambrosio e Rossini -. Oltre a ciò proponiamo attività di tipo educativo - cucina, teatro - in piccoli gruppi. Il tutto per preparare le persone al reinserimento nel mondo del lavoro".

In 35 anni oltre un migliaio di utenti sono passati da La Pietra Scartata che ha scelto fin dall'inizio il biologico: "I nostri prodotti (500mila circa venduti ogni anno) si trovano nei negozi bio specializzati anche a livello nazionale, sull'e-commerce www.lamadretterra.com; lavoriamo anche per conto terzi ma non ancora nella Gdo: la scommessa è quella di riuscire ad entrarci prima o poi, anche solo con un prodotto. Sarebbe la realizzazione di un miracolo". O l'avverarsi di una profezia.

Riccardo Belotti



Elisa D'Ambrosio e Luca Rossini davanti al centro socio-occupazionale La Pietra Scartata

BANDI

Fondosviluppo: 3 milioni di euro per le cooperative sociali che vogliono innovare

Tre milioni di euro per sostenere progetti di rafforzamento strutturale e patrimoniale, di innovazione tecnologica e organizzativa, di digitalizzazione e per favorire la sostenibilità sociale, economica e ambientale. Li prevede la call "Innovazione Welfare e Sanità" promossa da Fondosviluppo Confcooperative dedicata a tutte le cooperative sociali aderenti a Confcooperative Federsolidarietà e a tutte le cooperative sanitarie aderenti a Confcooperative Sanità (cooperative di medici, cooperative farmaceutiche, mutue sanitarie, cooperative ad alta specializzazione sanitaria).

La call riconosce ai migliori progetti la copertura dell'80% delle spese ammesse (massimo 200mila euro) di cui fino al 30% a fondo perduto, fino al 50% tramite finanziamento bancario Bcc o altre banche di sistema. Fondosviluppo rimborserà gli interessi bancari e/o dei costi della garanzia fino a un massimo di 10mila euro. Per accedere al finanziamento la cooperativa dovrà deliberare un aumento di capitale sociale

per un importo minimo del 20% del finanziamento stesso.

I progetti potranno essere presentati dal 1° marzo 2022 al 31 maggio 2022 tramite mail all'indirizzo email fondosviluppocallwelfare@confcooperative.it.

Su www.fondosviluppo.it sono disponibili la call, il regolamento con i criteri di valutazione e la modulistica da presentare.

Info: Vittoria Ventura, ventura.v@confcooperative.it.

COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@cielat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



SOLIDARIETÀ

Solco Ravenna riceve un immobile da destinare alle persone fragili e vulnerabili del territorio

In memoria di Bruno Piccinini, la famiglia dona un casolare di 850 metri quadrati in località Santerno a Ravenna

Un gesto d'altruismo che farà del bene a tutta la comunità. È quanto è successo a Ravenna, in località Santerno, grazie alla donazione che la famiglia Piccinini ha fatto al Consorzio Solco in memoria di Bruno Piccinini, scomparso 2 anni fa.

La donazione consiste in un vecchio casolare di 850 metri quadrati, risalente a circa 2 secoli fa, e di una grande area verde intorno. "Con mio fratello Bruno - racconta Paolo Giuseppe Piccinini - abi-

tavamo in quel casolare che era di proprietà della nostra famiglia fin dal 1946. La nostra era una tipica famiglia allargata, con i nonni, i figli e i nipoti che vivevano insieme con le rispettive famiglie, lavorando il terreno intorno alla casa e accudendo gli animali nelle stalle. Dopo il 2016 mio fratello è rimasto l'unico proprietario dell'immobile e, non avendo figli, prima di morire diceva spesso che gli sarebbe piaciuto che quel casolare diventasse una casa per le persone

Giacomo Vici: "Concorderemo con Ausl Romagna e Comune di Ravenna quale sarà la destinazione migliore per questa nuova opportunità di welfare"

fragili e vulnerabili del territorio". "Siamo molto onorati di essere stati scelti per questa importante donazione - dichiara Giacomo Vici, direttore Solco Ravenna -, e

ringraziamo la famiglia Piccinini e in particolare Paolo per questo gesto d'altruismo che ci impegneremo per valorizzare al meglio". L'atto notarile per la nuova proprietà dell'immobile è stato firmato nel mese di marzo, ora il Consorzio Solco sta valutando tempi e progetti di riqualificazione. "Stiamo definendo il progetto di ristrutturazione che dipenderà molto dal tipo di servizio che verrà aperto nella nuova struttura. Aspettiamo di concordare insieme ad Ausl Romagna e Comune di Ravenna quale sarà la destinazione migliore per questa nuova opportunità sul territorio, in base al bisogno. Per noi questo è un aspetto molto importante - continua Vici -: lavorare in sinergia con la pubblica amministrazione per creare servizi che siano davvero utili e necessari alla comunità".

Ilaria Florio



L'immobile che è stato donato al Consorzio Solco Ravenna dalla famiglia Piccinini di Santerno (Ravenna)

CROWDFUNDING

Il Giardino dei Nonni del Tarlazzi è finalmente realtà

Inaugura il 7 maggio la prima ala verde della struttura residenziale per anziani di Cotignola. Lo spazio all'aperto è stato riqualificato grazie alla raccolta fondi "Un filo verde che ci unisce"

Prende forma il Giardino dei Nonni della casa residenziale per anziani Tarlazzi-Zarabini di Cotignola. La sua prima ala verrà inaugurata sabato 7 maggio alle 11, in un evento pubblico, alla presenza di Luca Piovaccari, sindaco di Cotignola, di Antonio Buzzi, presidente del Consorzio Solco Ravenna (ente gestore della struttura) di Nicoletta Vitali, la coordinatrice della struttura che ha ideato il progetto da cui è partita la campagna di raccolta fondi "Un filo verde che ci unisce" su Ideaginger. "Abbiamo raccolto una solidarietà straordinaria da persone, imprese, istituzioni, associazioni di volontari - racconta Vitali -. Voglio

ringraziare tutti e tutte, di cuore, perché grazie al nuovo giardino i nostri nonni e le nostre nonne potranno trovare la serenità e il benessere che solo la natura sa fornire".

La cifra raccolta dalla campagna supera i 14mila euro, a fronte di un obiettivo iniziale di 12mila (120%) e verrà impiegata per riqualificare le aree verdi del Tarlazzi e renderle fruibili e sicure. In particolare, verrà installato un gazebo fisso con struttura in metallo e teli ombreggianti, tre panchine in ghisa, con seduta e schienale a doghe in legno, e verranno messe a dimora piante e arbusti decorativi: tutto per migliorare la qualità della vita degli anziani ospiti.



Un angolo della nuova ala del Giardino dei Nonni, realizzato grazie al progetto "Un filo verde che ci unisce"

SINERGIE

Un progetto condiviso per rafforzare le cure territoriali

Alleanza delle Cooperative Italiane e i medici di medicina generale insieme per salvaguardare il Servizio Sanitario Nazionale e le sue componenti integrative

L'Alleanza delle Cooperative Italiane e la Fimmg, la principale organizzazione sindacale dei medici di medicina generale, stanno lavorando insieme su vari fronti: da un lato c'è l'idea di realizzare una piattaforma di proposte di collaborazione per l'appropriato utilizzo di tutte le risorse destinate alla salute a livello territoriale, non solo del Servizio

Sanitario Nazionale, ma anche delle componenti integrative; dall'altro la volontà di avviare con il Governo un tavolo di confronto per definire un quadro comune di azione.

Le proposte sono state al centro di un incontro, avvenuto lo scorso 31 marzo, a cui hanno preso parte, tra gli altri, il presidente e il co-presidente

dell'Alleanza delle Cooperative, Maurizio Gardini e Mauro Lusetti, e Silvestro Scotti, segretario generale della Fimmg. Dal confronto sono emerse affinità di visione e la volontà di concordare azioni condivise in particolare su tre aspetti: la salvaguardia del Servizio Sanitario Nazionale pubblico e universale con il contributo di tutti i professionisti e gli stakeholder del sistema, in coerenza con il principio costituzionale di sussidiarietà; la centralità della medicina generale e del medico di famiglia quale presidio sul territorio e riferimento fiduciario essenziale per i pazienti; il ruolo prioritario della cooperazione, quale forma di impresa democratica e mutualistica, per l'aggregazione dei professionisti a sostegno del SSN pubblico.

Per l'Alleanza erano inoltre presenti Marco Venturini (segretario generale Confcooperative), Filippo Turi (direttore generale AGCI), Giancarlo Ferrari (direttore generale Legacoop), i coordinatori del settore Medici dell'Alleanza Maurizio Pozzi e Raffaele Sellitto, Giuseppe Milanese (presidente Confcooperative Sanità) e per Fimmg Domenico Crisarà vicesegretario nazionale.



ANDI

Un mese di visite gratuite per prevenire il carcinoma orale

Il carcinoma del cavo orale è uno dei tumori più diffusi al mondo, con circa 8mila nuovi casi segnalati ogni anno. L'elevato tasso di mortalità è dovuto al fatto che il tumore del cavo orale è troppo spesso scoperto in ritardo ed è proprio per questo che prevenzione e diagnosi precoce assumono un ruolo fondamentale. Per questo Andi, l'Associazione nazionale dentisti italiani, organizza dal 2007 dei momenti collettivi di sensibilizzazione come l'Oral Cancer Day, che quest'anno torna anche dal vivo, dopo le edizioni 2020 e 2021, vissute

soltanto online.

L'Oral Cancer Day 2022 trova così un equilibrio tra gli spazi digitali e quelli fisici degli studi odontoiatrici: il 14 maggio 2022 i dentisti volontari di 30 sezioni provinciali Andi - su 62 totali che hanno aderito all'iniziativa - scenderanno in piazza per incontrare le persone (per informazioni sulle città coinvolte e sulle modalità di fruizione online è possibile visitare il sito www.oralcancerday.it). Alla base di tutto c'è l'obiettivo di sempre: tutelare la salute e informare la comunità sul tumore del cavo orale

e sulla sua prevenzione.

“Il tumore del cavo orale colpisce le cellule di rivestimento della bocca, sviluppandosi più frequentemente sulla lingua, sulla mucosa delle guance, sul pavimento della bocca, sull'orofaringe e sulle tonsille. Prevenire questa patologia, fortunatamente, non è difficile - spiegano gli specialisti Andi -: è sufficiente adottare corretti stili di vita, in modo da ridurre i fattori di rischio, e sottoporsi a visite periodiche regolari. Il dentista è, infatti, il primo specialista in grado di rilevare i sintomi del carcinoma orale, e la dia-



gnosi precoce aumenta la probabilità di essere curati con il minimo danno, senza gravi deformazioni al volto e menomazioni funzionali”.

L'Oral Cancer Day farà anche da trampolino per lanciare il mese della prevenzione per il carcinoma orale: dal 16 maggio e fino al 17 giugno sarà possibile effettuare una visita di controllo gratuita presso

i 3671 studi odontoiatrici Andi aderenti all'iniziativa, su tutto il territorio nazionale. Nell'edizione 2019 oltre 6mila persone hanno usufruito di questa opportunità per monitorare la salute della propria bocca. Per prenotare una visita è sufficiente chiamare il numero verde 800 058 444, dal lunedì al venerdì negli orari: 10-13 e 14-17.

Husqvarna

FORESTAZIONE GIARDINAGGIO dal 1985

FLOR MEC SERVICE

Via Galvani 4 | FAENZA | 0546 620606

Seguici anche su

SCOPRI tutti i servizi dedicati **ATE!**

Amorino

impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

kiwa certified

SOA Nord Alpi Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

GRUPPO COFRA

La priorità è consolidare il nostro mercato nell'area della Bassa Romagna

La cooperativa che gestisce 12 punti vendita in provincia di Ravenna chiude con successo il piano di sviluppo triennale 2019-2021

Consolidamento è la parola d'ordine del 2022 del Gruppo Cofra di Faenza che, dopo alcuni anni di importanti investimenti in acquisizioni e rinnovamento dei punti vendita, si prende un po' di tempo per concentrarsi sulla crescita e sull'organizzazione della struttura. "Il piano di sviluppo triennale 2019-2021 - evidenzia il presidente Celso Reali - è andato a buon fine portandoci all'acquisizione di cinque punti vendita: due a Bagnacavallo, uno a Conselice e due a Lugo. Siamo pienamente soddisfatti delle scelte che abbiamo fatto in questi anni e, in modo particolare, dell'aver reso Cofra una cooperativa mista fatta di soci consumatori e soci lavoratori. Si è creato da subito un clima di partecipazione e coesione che ci fa sentire più forti".

Il fatto di essere una cooperati-

va fatta anche di soci lavoratori cambia anche il rapporto con i clienti?

"Forse non in modo diretto ma è certo che incide sulla qualità del servizio: quando entri in un supermercato Cofra incontri quasi sempre lo stesso personale, donne e uomini che lavorano con noi da anni e che conoscono bene il proprio lavoro e i clienti che frequentano quotidianamente il punto vendita. Una delle nostre mission è garantire occupazione e stabilità sul territorio, per questo la maggior parte dei nostri operatori, che per il 70% sono donne, può contare su contratti a tempo indeterminato".

Parlando di andamento, può anticipare qualcosa sui risultati 2021 del Gruppo?

"Considerando che nella prima fase dell'anno siamo stati in regime di semi-lockdown e il pun-

to vendita Bricofer Le Maioliche è stato chiuso nel fine settimana fino a maggio, devo dire che i risultati 2021 sono in linea con il budget e quindi soddisfacenti. Sul 2022 invece abbiamo qualche perplessità in più: la crisi energetica ha causato una lieve depressione dei consumi che speriamo di recuperare nella seconda parte dell'anno. Inoltre temiamo che l'impatto degli straordinari costi energetici possa incidere in modo forte sui risultati di bilancio".

Avete dei progetti particolari per i prossimi mesi?

"La nostra priorità al momento è consolidare la nostra posizione sul mercato, in particolare nell'area della Bassa Romagna dove abbiamo fatto importanti investimenti come quello del Superstore Lugo di Madonna delle Stuoie. Il piano triennale che si è chiuso lo scorso



Celso Reali, presidente Cofra

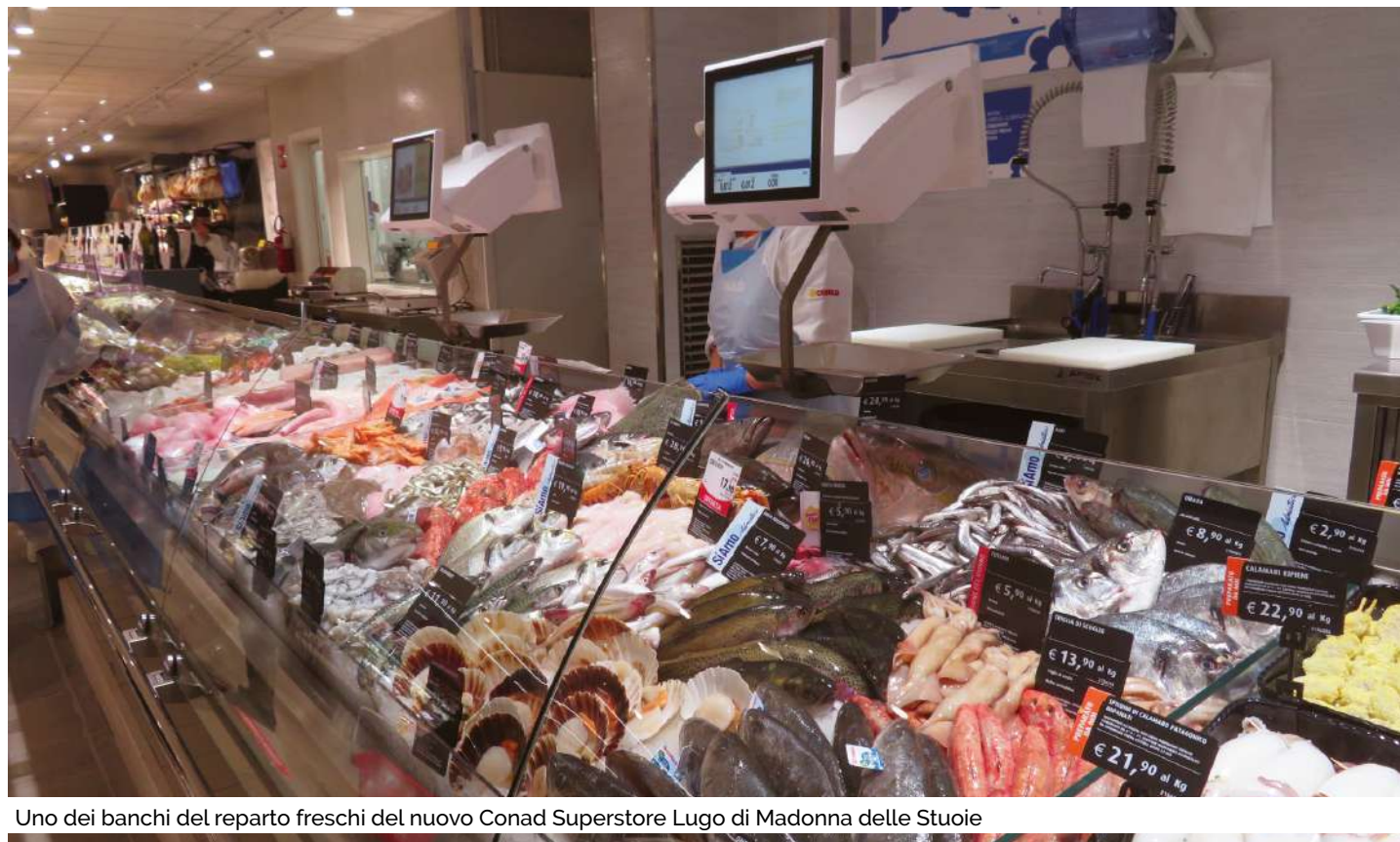
"Il piano triennale che si è chiuso lo scorso anno porterà il Gruppo Cofra a superare i 100 milioni di euro di fatturato"

anno porterà il Gruppo Cofra a superare i 100 milioni di euro di fatturato ed è da questo dato che vogliamo partire per crescere e radicarci ulteriormente sul territorio".

A proposito di territorio, essere una cooperativa significa quasi sempre guardare con un'attenzione particolare al benessere della comunità. Avete realizzato qualche iniziativa speciale di recente?

"L'attenzione al benessere della comunità fa parte della nostra mission. Parlando di iniziative recenti c'è quella legata alla donazione di alimenti per chi è in difficoltà, che è attiva a Faenza Le Cicogne e a Ravenna Bassette, ed è attivo da qualche tempo il progetto Last Minute Market, che prevede di donare tutti i prodotti che si avvicinano a scadenza alle associazioni del territorio per iniziative di solidarietà. Di recente inoltre abbiamo sponsorizzato l'associazione sportiva Stuoie Lugo e aderito con tutti i nostri supermercati all'iniziativa 'Sosteniamo la pace', per finanziare iniziative di sostegno alla popolazione ucraina da parte della Croce Rossa Italiana".

Mabel Altini



Uno dei banchi del reparto freschi del nuovo Conad Superstore Lugo di Madonna delle Stuoie

**OGNI GIORNO
INSIEME A TE**

LUGO Via Fabio Taglioni 3

Aperti dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 21 e la domenica dalle 8.30 alle 20

CONAD
SUPERSTORE

**GRUPPO
COFRA**



1 - 5 GIUGNO
TOUR BASILICATA
SASSI, BORCHI E CITTÀ
Melfi, Pietrapertosa, Pietragalla,
Matera, Montescaglioso, Craco,
Venosa

1 - 5 GIUGNO
PROVENZA
e CAMARGUE
(BUS)

SABATO 11 GIUGNO
FIRENZE in notturna

SABATO 18 GIUGNO
Nella laguna di GRADO

25 GIUGNO - 2 LUGLIO
CALABRIA:
soggiorno mare
BAIA DEGLI ACHEI
(AEREO DA VERONA)

2 - 3 LUGLIO
Nella verde UMBRIA
tra natura, passeggiate e storia

2 - 6 LUGLIO
L'ALSAZIA e
la FORESTA NERA
(BUS)



19 - 26 LUGLIO
Meraviglie d'Irlanda
(AEREO da BOLOGNA)

28 - 29 LUGLIO
Andrea Bocelli Live
at Teatro del Silenzio

29 - 31 LUGLIO
Montagna...
tra natura e tradizioni
Tre Cime di Lavaredo
Lago di Misurina
Sappada
Cibiana di Cadore

8 - 19 AGOSTO
Gran tour di
Ferragosto
DANIMARCA
(BUS)

11 - 15 AGOSTO
Lungo la valle del RENO
e della MOSELLA
(BUS)

12 - 19 AGOSTO
Ferragosto in montagna
CADORE

25 AGOSTO -
1 SETTEMBRE
Tour del PORTOGALLO
autentico e Algarve
(AEREO da BOLOGNA)

26 - 28 AGOSTO
I LAGHI DI PLITVICE
POLA - PLITVICE - FIUME

10 - 17 SETTEMBRE
PANTELLERIA
La Perla nera del
Mediterraneo
(AEREO da BOLOGNA)

25 SETTEMBRE -
1 OTTOBRE
TOUR GRECIA

ORTOFRUTTA E VINO

Produzione: ritorno alla normalità, Agrintesa si prepara ad affrontare la campagna 2022

La cooperativa ha buone aspettative per la stagione. Ottimi anche i ritorni avuti dalla partecipazione al Vinitaly. Castellari: "Soddisfatti e pronti ad affrontare le sfide che abbiamo davanti"

Finalmente, dopo due anni di produzione ai minimi, Agrintesa si prepara ad affrontare una campagna 2022 nella norma: "A questo punto dell'anno dovrebbero essersi concluse le gelate che, come ormai accade da alcuni anni, si sono ripresentate puntuali anche questa primavera - evidenzia il presidente della cooperativa agricola Aristide Castellari -. Fortunatamente il bilancio ad oggi è positivo e, a differenza degli ultimi due anni di produzioni 'falcidiate' dal gelo, ci attendiamo una produzione normale, che stimeremo precisamente durante il mese di maggio".

Questo importante risultato è stato possibile anche grazie al buon funzionamento degli impianti antibrina e antigelo che, nelle zone più fredde e sensibili, hanno fatto la differenza. "Ci aspettiamo una campagna 'a regime' e non vediamo l'ora di metterci alla prova dopo due anni davvero complicati - aggiunge Castellari -. Agrintesa è strutturata e preparata a gestire grandi volumi di prodotto: è quello per cui siamo nati e che siamo tenuti a fare per il bene degli imprenditori agricoli associati".

Buone notizie anche sul fronte mercato che, a causa dei problemi che si sono verificati in Francia e Spagna, si presenta con una carenza di prodotto che potrebbe favorire la produzione italiana. "Le gelate che hanno risparmiato i nostri campi hanno invece colpito in modo pesante Francia e Spagna. Pur manifestando la nostra vicinanza e solidarietà agli agricoltori spagnoli e francesi, non possiamo non ammettere che ci troviamo di fronte a una situazione di mercato favorevole - aggiunge il presidente di Agrintesa -. L'aumento dei costi



I collaboratori di Agrintesa presso lo stand della cooperativa all'ultimo Vinitaly

e la conseguente depressione dei mercati ci preoccupano ma di certo la carenza di prodotto europeo dovrebbe favorirci".

Dal 10 al 13 aprile Agrintesa è stata anche protagonista del Vinitaly, il Salone internazionale dei vini e dei distillati, finalmente di nuovo in presenza dopo il lungo stop imposto dalla pandemia. "Siamo stati in fiera con tutto il gruppo direttivo, una straordinaria occasione di confronto interno e, soprattutto, con clienti e fornitori. Seppur ci troviamo in una

situazione di mercato tutt'altro che brillante per motivi contingenti, il ritorno che abbiamo avuto dai nostri clienti è stato molto positivo e in tanti ci hanno manifestato stima sia per la qualità del vino e del servizio sia per come portiamo avanti le nostre relazioni commerciali - conclude il presidente di Agrintesa -. Torniamo a casa da Vinitaly molto soddisfatti e pronti ad affrontare le sfide che abbiamo davanti".

Mabel Altini

Lavora con noi!
STIAMO
ASSUMENDO

agrintesa
Insieme più grandi

seguici su  

AGRINTESA È ALLA RICERCA DI PERSONALE, PER L'IMMINENTE STAGIONE ORTOFRUTTICOLA, DA INSERIRE NEI SUOI STABILIMENTI DI CASTELFRANCO EMILIA, FAENZA, BAGNACAVALLO, CASTEL BOLOGNESE.

Per maggiori info visita il sito www.agrintesa.it - **contatti - lavora con noi**, troverai le "posizioni aperte" e potrai inviarci il tuo curriculum.

INVIA LA TUA CANDIDATURA:
ufficio.personale@agrntesa.com



macellerie del contadino



IN OFFERTA A
9,90 € / kg



RAVIGGIOLO

Vieni a scoprire il **RAVIGGIOLO DEL MUGELLO** un formaggio freschissimo e cremoso con tutto il gusto del latte, come da tradizione!

DAY



VENERDÌ 20 MAGGIO 2022



IL CASARO

Dalle 9.00 alle 13.00, all'esterno del punto vendita, il casaro Faggiola presenterà, a grandi e piccini, il processo di preparazione dei formaggi.



FAGGIOLA BOX

In promozione 4 spicchi di formaggi Faggiola da 400 g cad. a soli **20,00 €**

SOLO A FAENZA - Via S. Silvestro, 176 - 0546 646435

ECCELLENZE

Al "Brisighello" il premio speciale Gambero Rosso per il miglior olio Dop d'Italia

Il presidente di Cab Sergio Spada ha ritirato il riconoscimento al Vinitaly: "Un risultato che rafforza la fiducia nel nostro progetto di rinnovamento e investimento"

Nuovo traguardo d'eccellenza per il frutto degli ulivi secolari di Brisighella: l'olio "Brisighello Dop" da monocultivar nostrana ha vinto il premio speciale Gambero Rosso per il miglior olio Dop, certificato dall'edizione 2022 della Guida "Oli d'Italia" e consegnato in occasione del Vinitaly di aprile.

Un riconoscimento che arriva a culmine dell'ottimo andamento dei primi mesi del 2022, in cui la cooperativa Cab - Terra di Brisighella ha registrato un incremento di interesse e volume di vendita per gli oli di Brisighella. "È un risultato che ci riempie di orgoglio, ci dà fiducia e premia il percorso che abbiamo intrapreso - commenta il presidente di Cab, Sergio Spada -. Anche nelle stagioni più difficili, che ci auguriamo essere ormai alle spalle, la cooperativa ha continuato con fiducia a rinnovarsi, a investire e a progettare il proprio futuro".

Un percorso di crescita, quello citato da Spada, che è iniziato con il rinnovo degli impianti del frantoio nel 2018, per poi declinarsi in un importante restyling dell'immagine aziendale, in un miglioramento della rete vendita, dei canali commerciali e nella realizzazione di un nuovo sito web con e-commerce dedicato proprio ai prodotti di Brisighella.

"Nei prossimi mesi metteremo in campo ulteriori investimenti strutturali - anticipa Spada -: amplieremo il magazzino di stoccaggio olio, per gestire al meglio l'incremento di conferimento da parte dei soci, e ottimizzeremo i consumi energetici. In particolare, realizzeremo un intervento di isolamento termico e installeremo nuovi impianti di condizionamento collegati al nostro impianto fotovoltaico". Un tema centrale per la cooperativa resta la ricerca scientifica in campo oleario, ambito in cui è attiva una collaborazione con l'Università di Bologna. "Nel prossimo biennio proseguiremo un progetto di ricerca e sviluppo, avviato nel 2018 con l'apertura del nuovo frantoio, e investiremo ulteriormente sia per mettere a punto nuovi prodotti sia per aprire nuovi sbocchi commerciali".

L'economia di Brisighella e le attività di Cab sono da sempre strettamente legate al turismo, un settore che ha subito una brusca battuta d'arresto con la pandemia. "Ora finalmente si riparte, la primavera brisighellese prevede tanti eventi e iniziative, a cui collaborerà anche Cab. Il primo importante appuntamento di maggio è la 'Merenda nell'oliveta', organizzata in collaborazione con il circuito nazionale delle Città dell'Olio".



Il presidente di Cab, Sergio Spada, ritira il premio al Vinitaly

MERCATI

Vino, la guerra blocca l'export nell'Europa dell'Est

L'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari lancia l'allarme: per le cooperative vinicole italiane previsto un danno da 200 milioni di euro



Il conflitto in Ucraina ha ricadute anche sul mercato del vino. A livello internazionale, l'Italia è il primo fornitore di vino per la Russia (con una quota di circa il 30%, davanti a Spagna e Francia), e leader di mercato anche in Ucraina. "Il blocco dell'export di vini verso Russia e Ucraina produrrà per le cooperative vitivinicole perdite per oltre 200 milioni di euro - è la valutazione che Luca Rigotti, coordinatore settore vitivinicolo di Alleanza Cooperative Agroalimentari, ha espresso giorni fa in occasione del Vinitaly -. Anche se il peso delle

esportazioni in questi Paesi rappresenta in termini assoluti una quota marginale nel commercio estero dei vini italiani, e nonostante il divieto di esportazione sia di fatto stato limitato solo a vini dal valore superiore a 300 euro, le nostre cooperative hanno sospeso le vendite per via delle inevitabili difficoltà di garanzia nelle transazioni commerciali. Il blocco delle esportazioni nei due Paesi ha poi un effetto indiretto in termini di ricollocazione del prodotto, con la conseguenza di una maggiore competizione sui mercati della parte di invenduto

in Russia, Ucraina e Bielorussia". Ci sono problematiche anche nell'attuazione della misura OCM Promozione vino sui Paesi terzi, ossia la misura che concede finanziamenti e contributi per i produttori vitivinicoli. "Ci sono difficoltà ad attuare o proseguire le attività previste nei progetti approvati - fa presente Rigotti -. Insieme alle altre sigle della filiera vitivinicola, abbiamo chiesto che gli operatori che non riusciranno ad attuare le misure non incorrano nelle sanzioni previste e che vengano introdotte altre misure di flessibilità".

sdar
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F. e P. IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0546.620548
sdar@sdar.it www.sdar.it



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

CELEBRAZIONI

Rose e Fiori: una storia di successo che dura da 50 anni

La cooperativa nata a Bagnacavallo nel 1972 si prepara a festeggiare il traguardo del mezzo secolo insieme a soci, clienti e fornitori. Nel frattempo è al lavoro per innovarsi e rispondere alle mutate esigenze del mercato



Rose e Fiori nasce a Bagnacavallo nel 1972 per svolgere attività di produzione e commercializzazione di fiori e piante. I soci fondatori, si legge nel sito rosefiori.it, erano "un gruppo di persone che credevano e credono tuttora che cooperare - fare insieme - sia la strada giusta per realizzare le attese di ciascun partecipante all'attività: generare reddito per le aziende associate e assicurare la giusta remunerazione per i lavoratori coinvolti". Oggi Rose e Fiori dà lavoro a una trentina di persone e ha un bacino di oltre 300 clienti. La base sociale è formata da soci locali, principalmente piccoli produttori, e importanti cooperative floricole che hanno sede in Liguria, Toscana, Campania e Puglia.

Rose e Fiori di Bagnacavallo compie 50 anni e si prepara a festeggiarli con soci e clienti in due diversi momenti, il 29 aprile e il 29 maggio 2022. "Il primo incontro si svolge nell'ambito della Festa della Cooperazione ed è riservato ai soci e alle autorità del territorio, mentre quello del 29 maggio sarà riservato ai clienti - racconta Elvezio Briccolani, presidente di Rose e Fiori -. Sarà un appuntamento di rilievo commerciale molto speciale, al quale abbiamo invitato anche un maestro di composizione floreale di fama internazionale che eseguirà uno spettacolo dal vivo con i nostri fiori".

Presidente, da quanto tempo è in Rose e Fiori?

"Da 44 anni. Sono stato fra i primi dipendenti a tempo indeterminato, ho fatto tutta la 'gavetta'. All'inizio ero un venditore esterno poi sono passato al magazzino, infine sono stato responsabile commerciale".

Ha seguito quindi tutta la storia della cooperativa, riesce a tracciare un breve bilancio? Come è andata secondo lei?

"Direi che è andata più che bene. L'idea di creare una cooperativa che operasse nel mercato floricolo è stata di alcuni soci fondatori lungimiranti, tra cui Flavio Ricci che fu uno dei più determinati a portare avanti questa idea negli anni '70. Era infatti un periodo di evoluzione per l'agricoltura e questa intuizione, della quale alcuni 'ridevano' agli inizi, si dimostrò vincente. In cinquant'anni, da zero, Rose e Fiori è divenuta una società leader del mercato".

Come si è evoluto il mercato floricolo in questi anni?

"Il mercato ha avuto diverse evoluzioni e anche alcuni periodi difficili. Negli anni '80 e '90, in particolare, abbiamo dovuto modificare completamente la nostra produzione perché la Liguria, che fino ad allora era stata il 'giardino d'Europa' per le rose, è stata soppiantata dal Sud America, poi dall'Olanda e infine da paesi del continente africano, come Kenya ed Etiopia. Questo ha portato dei cambiamenti ai quali abbiamo dovuto adattarci rapidamente".

E oggi?

"Oggi siamo davanti a un altro

momento cruciale: l'impennata dei costi energetici e le difficoltà della logistica potrebbero indurre un ulteriore mutamento e, forse, riportare la produzione in Europa o addirittura in Italia. Ma è presto per fare delle previsioni".

Veniamo ora all'andamento della cooperativa degli ultimi 12 mesi, come è andato il 2021?

"Il 2021 si è chiuso bene anche se devo dire che al di là delle ricorrenze e dei matrimoni il settore è in una fase di stallo. Durante le settimane 'normali' c'è poco lavoro ed è una tendenza che si registra ormai da tempo. Anche perché le abitudini delle persone cambiano, come è normale che sia. Per quanto ci riguarda abbiamo contenuto i costi e siamo riusciti a fare un buon bilancio".

Come avete deciso di rispondere a questo mercato in evoluzione?

"Abbiamo rafforzato le nostre relazioni con chi organizza eventi e con alcune figure professionali, come i wedding planner. Sempre a livello commerciale abbiamo implementato la nostra presenza sul web e in generale con i social per mantenere un rapporto anco-

ra più stretto con i nostri clienti. Confidiamo che queste strategie ci consentano di superare anche questa fase storica in cui i costi dei trasporti (abbiamo 12 mezzi che tutti i giorni viaggiano a gasolio) e dell'energia elettrica impatteranno in modo forte sul bilancio dell'esercizio in corso".

Un'ultima domanda relativa all'assunzione di personale di cui eravate alla ricerca qualche mese fa. Buone notizie su questo fronte?

"In realtà, purtroppo, nessuna. È un problema trasversale e come in altri settori anche noi siamo ancora alla ricerca".

Quali caratteristiche deve avere il candidato?

"A livello di specializzazione l'ideale sarebbe un'istruzione agraria, ma in generale chiunque abbia un po' di voglia di fare può avvicinarsi al nostro lavoro. La conoscenza specifica del prodotto, parliamo di centinaia di tipologie di fiori e piante, matura in azienda con il passare del tempo e ciò che conta è avere voglia di imparare il mestiere e di mettersi in gioco".

Mabel Altini



Faenza Spurghi

Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



Tubi Tech

- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



SCOPRI I NUOVI SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

Azienda Agricola

Quadrifoglio

VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
quadrifogliovivai@tin.it
www.quadrifogliovivai.it



EVENTI

Caviro torna protagonista al Vinitaly

Presentato in fiera il restyling di Tavernello, con la nuova linea vetro pensata per l'estero. Premio alla campagna social con Maccio Capatonda

Vinitaly, il celebre Salone internazionale dei vini e distillati di Verona, è tornato a svolgersi in presenza, dal 10 al 13 aprile, dopo la pausa dovuta alla pandemia. Evento di riferimento per gli attori della filiera vitivinicola, la 54^a edizione di Vinitaly è stata l'occasione per il Gruppo Caviro di presentare le ultime novità a livello di produzione e comunicazione. "Da tempo mancava un momento così importante di incontro e confronto - spiega Claudia Benvenuto, marketing specialist Caviro -. In fiera abbiamo incontrato fornitori, dirigenti, soci, clienti, tra cui tutti i principali dall'estero, e i rappresentanti delle istituzioni, come il Ministro dell'agricoltura Stefano Patuanelli, il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi".

Grande protagonista in fiera è stato il vino italiano più bevuto al mondo, Tavernello, che viene da un ampio restyling. "Abbiamo portato tutte le referenze Tavernello, in particolare la nuova linea in vetro, destinata all'export, che comprende anche due frizzanti pensati per l'Italia - continua Benedetto Marescotti, direttore marketing Caviro -. La nuova immagine di marca racconta la ricchezza e la varietà di questo vino, ne sottolinea i valori e l'identità italiana attraverso l'icona del calice, che si arricchisce di un design ispirato a paesaggi e architetture tipiche del nostro paese. In fiera Tavernello ha riscosso un notevole successo, soprattutto con la sua Collezione Gold". Un



Da sinistra Stefano Lazzarini e Carlo Dalmonte (vicepresidente e presidente Caviro) insieme a Paolo Cevoli



Lo stand di Caviro al Vinitaly 2022

successo che riguarda anche la comunicazione: il video virale con protagonisti Tavernello e Maccio Capatonda ha vinto il premio per la miglior campagna social, assegnato dalla rivista Vini & Consumi. Per promuovere l'eccellenza italiana all'estero è stato lanciato anche il marchio "Cantine Caviro", ora firma di garanzia anche sulle re-

ferenze Novebolle, il disciplinare Doc per lo spumante romagnolo. "È un disciplinare su cui puntiamo - spiega Marescotti -, valorizza un sistema di vinificazione storico e pregevole, ancora poco conosciuto al mondo. Abbiamo ricevuto feedback positivi sul Novebolle sia bianco che rosé, una bollicina piacevole che ha una sua precisa col-

Lanciato il marchio "Cantine Caviro", ora firma di garanzia anche sulle referenze Novebolle

locazione nel mercato degli spumanti davvero "effervescenti".

In esposizione anche altri brand, tra cui Tini, Brumale, Terreforti, Botte Buona e, in grande evidenza, Vigneti Romio: la linea Gdo e Horca di vini romagnoli sostenuta dall'ambasciatore Paolo Cevoli, che ha partecipato in prima persona al Vinitaly presenziando allo stand Caviro nella giornata dell'11 aprile. Presenti in fiera come espositori anche le altre società del Gruppo, come Cesari e Leonardo Da Vinci con il nuovo brand Monnalisa.

In grande evidenza anche il tema della sostenibilità e dell'economia circolare, da sempre caro al Gruppo Caviro. "Abbiamo portato in fiera il nostro Bilancio di Sostenibilità e un libro, Innesti Best Of, che raccoglie le migliori storie di sostenibilità uscite finora sul nostro magazine online, Innesti - racconta Sara Pascucci, responsabile comunicazione Caviro -. È un'edizione di pregio realizzata con sottoprodotti della lavorazione dell'uva, si può trovare anche in varie librerie e negozi di riviste: ogni copia acquistata si traduce nella 'adozione' di un albero, grazie a un accordo con ZeroCO2, società benefit italiana impegnata per la riforestazione nel mondo".

Marco Guardanti



SCONTO DEL 20%
FINO AL **31 MAGGIO**

ROMAGNA DOC SANGIOVESE RISERVA VIGNETI ROMIO
LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO DOC SECCO '68
CASTELLI MODENESI

BRUNELLO DI MONTALCINO DOCG CANTINA DI MONTALCINO
ROMAGNA DOC TREBBIANO VIGNETI ROMIO
ROMAGNA DOC SPUMANTE NOVEBOLLE VIGNETI ROMIO
LUGANA DOC CENTO FILARI CESARI

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it

VIVAI DALMONTE

La tecnologia che rispetta l'ambiente

L'azienda di Brisighella ha realizzato molti interventi sugli impianti delle proprie serre, per ottenere una maggiore efficienza energetica e ridurre emissioni e consumi

Tecnologia sostenibile e rispettosa dell'ambiente. È stata questa la linea guida degli interventi messi in atto, negli ultimi anni, dalla Dalmonte Vivai di Brisighella. L'azienda, che può contare su una grande serra caratterizzata da tecnologia all'avanguardia con tunnel di ambientamento, riscaldamento basale, fog irrigation system, fertirrigazione automatizzata, con l'aumento del costo dell'energia ha dovuto mettere in atto alcuni adeguamenti.

"Pochi anni fa, sono stati rinnovati gli apparati tecnici degli impianti di riscaldamento a metano della serra, per ottenere una maggiore efficienza energetica, basse emissioni e riduzione dei consumi -

spiega il vivaista Pietro Dalmonte -. Negli ultimi mesi abbiamo però dovuto far fronte al rincaro delle tariffe energetiche e, per ottimizzare i consumi, abbiamo deciso di regolare la climatizzazione, abbassandola di qualche grado, monitorando i parametri grazie a diversi tipologie di sensori. A gennaio, quando abbiamo ambientato i portinnesti nelle serre riscaldate, abbiamo cercato di ridurre al minimo i tempi necessari per questo tipo di operazioni, così da evitare un inutile spreco di calore. Inoltre - aggiunge - abbiamo sfruttato di più la temperatura basale, più performante rispetto al riscaldamento aereo, e mantenuto il calore al minimo del range".



Secondo il vivaista, superati i mesi invernali, il problema "costi energetici" sarà molto ridimensionato, poiché le ottime caratteristiche tecniche della serra garantiranno un adeguato sistema di condizionamento: "L'altezza della serra raggiunge quasi i 7 metri - prosegue Dalmonte -, inoltre sono stati installati dei teli automatizzati ombreggianti che si aprono e chiudono in base alle radiazioni solari. Nelle serre dove è necessario garantire temperature più basse, utilizziamo poi delle vernici ombreggianti che riflettono i raggi Uv. Lo scorso anno, infine, in queste stesse serre abbiamo installato un 'fog irrigation system', un compressore che pompa acqua a 50 bar creando va-

pore che abbassa la temperatura interna. Funzionando a intermittenza assicurerà un consumo ridotto".

Per quanto riguarda le varietà colturali, nella serra da 5000 metri quadri vengono prodotti principalmente portinnesti per Prunoideae e Actinidia. "In questo caso rivolgiamo molta attenzione al Bounty, il portinnesto per il kiwi, resistente ad asfissia e alla moria, ma che va particolarmente curato soprattutto nelle prime fasi, più delicate. Proprio per questo motivo, - conclude Dalmonte - quest'anno abbiamo incrementato le colture protette in serra, soprattutto per timore della Psa, che anni fa colpì molti vivai di kiwi a campo aperto".

Sara Pietracci

PROGETTI

Nuove collaborazioni per Valmarecchia Bio Natura

La cooperativa che commercializza farine da grani antichi allarga il portafoglio clienti e la gamma prodotti

Continua a crescere il progetto cooperativo di Valmarecchia Bio Natura, la cooperativa di Pennabilli specializzata nella produzione di farine biologiche da grani antichi. Questa realtà, che conta 6 soci lavoratori e 4 conferitori, si è appena aggiudicata il bando Gal (gruppo di azione locale) grazie al quale, insieme alla cooperativa di comunità Fermenti Leontine e alla cooperativa La Fraternità, costituirà un'associazione temporanea di impresa per la vendita di prodotti locali ed eccellenze del territorio della Valmarecchia.

"Questa rete che abbiamo costituito si aggiunge a quella già avviata con altri produttori della Valmarecchia e Valconca per la vendita, soprattutto online, dei nostri prodotti sotto il marchio di Terre Solidali - sottolinea il presidente di Valmarecchia Bio Natura, Pieralberto Marzocchi -. La collaborazione con altre realtà che sposano la nostra filosofia di agricoltura sostenibile è una delle strade che stiamo perseguendo, per far crescere la cooperativa e avviare nuovi progetti. Abbiamo vissuto, come tanti, due anni di grosse incertezze. I nostri clienti sono per la maggior

parte piccoli negozi con prodotti di nicchia che risentono inevitabilmente dei periodi di crisi. Rafforzare la cooperativa collaborando con altri produttori e imprese del territorio ci aiuta ad al-



largare il nostro bacino di utenza e a raggiungere clienti e committenti più grossi".

Gli obiettivi che Valmarecchia Bio Natura si è data per l'immediato futuro sono due: aumentare clientela e base sociale, in modo da poter crescere e farsi un nome nel mercato locale ed extra provinciale rimanendo però una realtà legata al territorio, e ampliare la gamma di prodotti.

"Per quanto riguarda i prodotti, continuiamo sempre con la linea delle farine da grani antichi - prosegue il presidente -. Ai 6 tipi già consolidati stiamo aggiungendo nuove varietà: la farina di segale, la farina di grano saraceno e quella di ceci. Inoltre ci stiamo focalizzando su una nuova produzione, grazie soprattutto alla collaborazione con due ricercatori del settore: si tratta del recupero di alcune varietà di grani tipicamente autoctoni della Valmarecchia come il Calbigia di Carpegna, che risale all'800. Per queste produzioni siamo andati proprio 'a caccia' di semi che sul territorio non si trovavano più, una ricerca che ci ha portato in una banca dei semi di San Pietroburgo, in Russia".

Ilaria Florio



TI ASPETTIAMO PER IL TUO SHOPPING!

Il centro è aperto tutti i giorni.

Consulta gli orari e gli eventi sul sito web
www.centrolecicogne.it

•••••

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

Centro le Cicogne

SERVIZI ALLE IMPRESE

La digitalizzazione prêt-à-porter per le aziende della Romagna

Dall'idea di nove società romagnole è nato Robin, un consorzio cooperativo che si occupa di progettare e realizzare processi di innovazione tecnologica per le aziende, utilizzando strumenti di finanza agevolata

È nato a Ravenna ma ha un'anima romagnola il Consorzio Robin - Romagna Business Innovators, un'innovativa realtà multiprofessionale che si occupa di web, marketing, comunicazione, intelligence, formazione, finanza agevolata e cybersecurity. L'idea del progetto, del quale fanno parte le società Sistemi, Simatica, Lhevo, Good Karma, Webhunt, Consulenti Privacy, Zal Telecomunicazioni, Dimedia e Orma Comunicazione, è di progettare e realizzare processi di innovazione tecnologica completi per le aziende che ne hanno bisogno. "Nel nostro lavoro di tutti i giorni - spiega il direttore operativo Matteo Fiorellini - ci siamo resi conto

che molte imprese, medio-piccole ma anche più strutturate, non sono al passo con l'innovazione e perdono opportunità importanti. Il nostro ruolo è fornire un progetto di sviluppo imprenditoriale ad alto grado di innovazione tecnologica, affinché queste aziende siano in grado di introdurre processi virtuosi che portino a migliori performance, ampliamento del mercato di riferimento e ottimizzazione dei costi".

Il consorzio Robin è un'agenzia multiprofessionale che, a livello operativo, è guidata da Giulia Fortini (presidente) e Matteo Fiorellini (direttore). Robin si è dotato di project manager che hanno il com-

pito di intercettare le esigenze delle imprese, costruire un progetto di innovazione aziendale e individuare le professionalità che, all'interno della rete, possono occuparsi della sua realizzazione.

"Un ulteriore valore aggiunto della rete Robin è avere al nostro interno una società che si occupa di finanza agevolata e Pnrr - aggiunge Fiorellini -. In questo modo siamo in grado di fornire il piano di sviluppo ai nostri clienti e di farlo supportati da strumenti di finanza

agevolata: in pratica creo innovazione nella tua azienda e lo faccio al minor costo possibile".

Nelle prossime settimane Robin ha in programma alcuni incontri informativi sul territorio: il primo, che si svolgerà nella sede ravennate di Confcooperative Romagna che sin dall'inizio ha patrocinato il progetto, servirà per presentare il consorzio alle imprese del territorio e raccogliere le esigenze, mentre i successivi webinar saranno dedicati a specifici argomenti. (m.a.)

Le nove società di Robin

Sistemi: monitoraggio flussi di cassa e pianificazione finanziaria, analisi punti di forza e debolezza dell'azienda, azioni correttive.

Simatica: soluzioni informatiche e sistemistiche. Servizi di assistenza e sviluppo software. Business intelligence. Finanza agevolata.

Lhevo: strategie aziendali e di marketing. Sviluppo contenu-

ti multimediali.

Good Karma: analisi, progettazione e management di soluzioni digitali complesse.

Webhunt: agenzia di comunicazione ed eventi.

Consulenti Privacy: consulenza privacy e servizi di Data Protection Officer.

Zal Telecomunicazioni: infrastrutture e telecomunicazioni.

Dimedia: multimedia e soluzioni tecnologiche innovative.

Orma Comunicazione: servizi editoriali, copy e ufficio stampa.



L'assemblea costituente di Robin - Romagna Business Innovators

PROGETTI IN RETE

L'innovazione cooperativa si fa strada

Si è concluso il progetto biennale "Talents4coop. Innovare le competenze per disegnare il futuro" promosso da Confcooperative Emilia Romagna in collaborazione con Social Seed e il sostegno della Regione Emilia-Romagna, finalizzato a promuovere pratiche di innovazione aperta all'interno del sistema cooperativo. Sono stati sette i progetti di innovazione presentati, frutto del lavoro di due anni che ha visto coinvolte nove cooperative nella definizione di nuovi servizi e prodotti, e nella revisione di modelli e aree

organizzative per incrementare la competitività delle imprese e allargare la sfera di azione.

Digitalizzazione, rapporti con la comunità e ingaggio delle persone, consorzi di rete tra imprese per aggregare competenze: queste le tre direttrici seguite nel biennio, che hanno portato all'ideazione di attività in alcuni casi già partite. In Romagna sono "germogliati" nell'ambito di Talents4Coop lo sportello "So.Youz - Spazio ai giovani" del Consorzio solidarietà sociale Forlì-Cesena, pensato per aggregare i servizi di orientamento

al lavoro rivolti ai ragazzi, e il format Coop Caffè lanciato a Ravenna per coinvolgere gli under 40 all'interno di Confcooperative Romagna.

"È dal 2015 che siamo impegnati a diffondere tra le cooperative la cultura dell'innovazione aperta, per la quale abbiamo pubblicato una guida ed elargito premi - ha detto il direttore di Confcooperative ER, Pierlorenzo Rossi -. Con Talents4coop siamo entrati nel merito di alcuni progetti, aiutando le imprese a ripensare servizi e strategie".



SNOOPY CASA: LA TUA CASA DI QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Ravenna - Via Pirano 26 | Faenza - Piazza Martiri della Libertà 17 (su appuntamento) | Cell. 335/1310058 | Tel. 0544/423745 | info@snoopycasa.it | www.snoopycasa.it

SOLAROLO - AL VIA I LAVORI DEL NUOVO PROGETTO DI CO-HOUSING "VICINI A SOLAROLO"

Iniziano i lavori del nuovo complesso residenziale di Co-Housing "Vicini a Solarolo". Il progetto, oltre alle opere di urbanizzazione, prevede la costruzione di villette a schiera, bilocali, quadrilocali e la disponibilità di lotti singoli. L'intervento sarà dotato di spazi comuni e di condivisione da destinare a servizi integrativi alla residenza (ad esempio: sala polifunzionale, portierato e lavanderia a gettoni), la cui destinazione d'uso, sarà definita dagli abitanti stessi in base alle esigenze e attitudini ed attraverso un percorso di progettazione partecipata assistita.

POSSIBILITÀ DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER ALCUNE UNITÀ



ESEMPIO DI VILLETTA CON 3 CAMERE DA LETTO - LOTTO 7A
Villetta a schiera su 2 livelli composta al piano terra da ingresso indipendente e giardino, ampia zona living, cucina separata, antibagno, bagno e garage.
Al piano primo: disimpegno, 3 camere da letto, bagno e balcone. Le unità sono dotate di impianti di ultima generazione volti ad un elevato risparmio energetico e comfort abitativo: impianti di riscaldamento e fotovoltaici autonomi ad alto rendimento energetico. **Classe Energetica A**





Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

Via Righi, 52
48018 Faenza - Ra -

0546-620550

www.cmcf.it

CMCF Faenza

[cmcf1950](https://www.instagram.com/cmcf1950)

cmcf@cmcf.it



MANUTENZIONI
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO COMPETENZE
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE



RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO
AMBIENTE **VERDE**
RIDUZIONE SPRECHI
ETICA **GREEN**
IMPATTO SOCIALE
GREEN **AMBIENTE**
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN

LOGISTICA E SERVIZI

Ciclat si prepara a entrare in nuovi mercati e punta all'estero

La trasformazione societaria in consorzio stabile è operativa dal 14 febbraio 2022 e sosterrà lo sviluppo della realtà emiliano-romagnola in settori dove le cooperative sono storicamente poco inserite

L'assemblea straordinaria dei soci, convocata lo scorso novembre, ha votato il nuovo statuto di Ciclat che da consorzio cooperativo si è trasformato in consorzio stabile, aprendo di fatto alla possibilità di associare anche imprese e gruppi non cooperativi. La trasformazione societaria, che si è resa necessaria in seguito alla fusione per incorporazione di Consi Copra avvenuta nel 2020, è diventata operativa ufficialmente il 14 febbraio 2022: "Le cose si sono sviluppate come da previsione e nei tempi richiesti dalla procedura tecnica - commenta il direttore di Ciclat Cesare Bagnari -. È un passaggio significativo perché ci consentirà di consolidare la nostra presenza in attività storicamente patrimonio del Consorzio, ma anche di operare in settori in cui le cooperative sono poco inserite". Questi settori sono, ad esempio, la logistica del farmaco, la sterilizzazione delle apparecchiature mediche, i servizi di lavanoio destinati all'ambito sanitario e non solo. "La logistica del farmaco - spiega Bagnari - riguarda la gestione dei magazzini in cui vengono stoccati



Bagnari: "Stiamo lavorando a due progetti di sviluppo all'estero nell'ambito di servizi di pulizia sanitaria e gestione rifiuti"

i medicinali, la loro distribuzione e il relativo trasporto. Si tratta di un settore in forte evoluzione e crescita che deve essere gestito tramite appositi software di tracciabilità che consentono di conoscere, in tempo reale, la disponibilità di tut-

ti i farmaci stoccati, rendendo più semplice e organizzata la gestione degli stessi reparti ospedalieri".

Quanto alle commesse acquisite, Ciclat si è aggiudicato di recente la gara FM5 emanata da Consip, che prevede servizi di facility management in grandi immobili in uso ad amministrazioni pubbliche, ed è partito il servizio di pulizie in ambito sanitario, oltre a servizi di piccola manutenzione in due presidi del Gruppo San Donato. "Gestiremo diversi servizi all'interno delle case di cura Villa Erbosa e Villa Chiara - aggiunge il direttore -. Siamo molto soddisfatti della collaborazione con questo importante gruppo sanitario e speriamo di poterla sviluppare ulteriormente nei prossimi anni".

Per quanto concerne i mercati internazionali, area alla quale Ciclat è molto interessato e che sta "sondando" da alcuni mesi, la direzione è ormai in via di definizione: "Ci stiamo concentrando su due progetti di sviluppo specifici in Ungheria e Polonia - chiarisce il direttore -. La nostra intenzione è di avviare collaborazioni con aziende locali nell'ambito di servizi di pulizia

sanitaria, e non solo, e di gestione rifiuti. Il modello potrebbe essere quello di collaborare con partner locali mettendo a disposizione know how e requisiti del consorzio, mentre dai partner ci aspettiamo radicamento territoriale e conoscenza del mercato e dei competitor. L'auspicio è di poter concretizzare qualcosa già entro la fine del 2022".

Le nuove acquisizioni e i nuovi progetti dovrebbero portare un significativo aumento del valore della produzione e una diversificazione del portafoglio, uno dei cardini del piano di sviluppo previsto per i prossimi anni, dopo un 2021 di transizione: "Lo scorso anno si sono esaurite alcune commesse e ne sono entrate delle nuove che però andranno a regime nel 2022. Questo ha inciso sul risultato d'esercizio, che comunque è soddisfacente. Inoltre abbiamo investito molto in risorse umane sia dal punto di vista tecnico che commerciale e oggi possiamo contare su una squadra davvero ben preparata. Anche per questo motivo - conclude Bagnari - ci aspettiamo un 2022 di crescita significativa".

Mabel Altini

SPAZIO A CURA DI SAF

Active Benessere di Cattolica Assicurazioni: salute, prevenzione e protezione ogni giorno

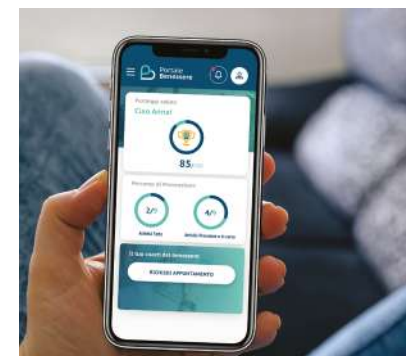
Cambiare radicalmente l'approccio al mondo della Salute. Puntare sul valore della prevenzione e sull'importanza dell'azione quotidiana a tutela del proprio benessere. Sono queste le direttrici di **Active Benessere**, la polizza lanciata la scorsa estate da Cattolica Assicurazioni, società del Gruppo Generali. Una soluzione che concretizza il cambio di paradigma perseguito dalla compagnia veronese: dalla logica danno-rimborso a quella prevenzione-servizio.

Sviluppata con i servizi di Generali Welion, la soluzione è dedicata alla persona, alle famiglie e ai dipendenti delle aziende per mettere a disposizione un'offerta a 360 gradi, altamente personalizzabile. Accanto alla tradizionale copertura assicurativa, con Active Benessere i clienti potranno attivamente contribuire a tutelare la propria salute grazie a **servizi innovativi dedicati al miglioramento dello stile di vita e del benessere fisico**, oltre che attraverso soluzioni e strumenti per le fasi di diagnosi, cura e convalescenza. Accedendo al portale



web dedicato, è possibile **costruire il proprio percorso di prevenzione** e interagire con il Coach del Benessere, una figura qualificata che affianca il cliente spiegando e personalizzando ulteriormente il percorso. **Active Benessere accompagna l'assicurato** nella sua vita quotidiana, anche nei momenti più difficili offrendo una **consulenza psicologica** nei casi di diagnosi sfavorevoli. Inoltre, in caso di **grave malattia** l'assicurato può godere di un capitale per far fronte a tutte le conseguenze, ad esempio l'adattamento dell'abitazione al nuo-

vo stato o l'assistenza continuativa e per lunghi periodi di una badante. Il pacchetto dedicato alla **convalescenza**, in ultimo, prevede prestazioni come la prosecuzione del ricovero a casa, oltre al completamento delle prestazioni tramite infermieri e fisioterapisti a domicilio, la fornitura di attrezzature mediche, l'organizzazione del trasferimento dal domicilio e del rientro dall'istituto di cura con il mezzo di trasporto più idoneo, un personal trainer e la consulenza telefonica con un nutrizionista. **Active Benessere** è un esempio virtuoso della **collabo-**



razione tra pubblico e privato, tanto invocata al giorno d'oggi. I percorsi di prevenzione, infatti, sono stati costruiti con la collaborazione culturale e scientifica della Confederazione dei Distretti Sanitari della Regione Veneto, coinvolgendo attivamente anche medici di famiglia e aziende sanitarie locali sul territorio italiano.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.cattolica.it e presso l'Agenzia Saf srl Servizi assicurativi finanziari, via Francesco Negri 20 48121 Ravenna, 0544 33860, info@safassicurazioni.it.

DISABILITÀ

Oltre i numeri: La cooperativa ForB e il ruolo del privato sociale per un lavoro che sia davvero di tutti

La realtà forlivese punta sulla differenziazione dei servizi. Il presidente Marconi: "Solo così siamo in grado di fornire più opportunità di inserimento lavorativo"

"Ciò che fa la differenza è il clima che si costruisce ogni giorno dentro la cooperativa, la possibilità di creare contatti e relazioni per i lavoratori svantaggiati è un valore che va oltre il lavoro": sono le prime parole scelte da Mauro Marconi, presidente della cooperativa sociale ForB di Forlì e vice presidente di Federsolidarietà Confcooperative regionale, per raccontare questa realtà del Terzo Settore, che oggi conta 117 dipendenti di cui 28 persone svantaggiate, più una decina di persone in condizione di disagio sociale.

ForB è una cooperativa sociale di tipo B nata nel 2015 dalla fusione

di due realtà storiche della città (CoForPol e Ecosphera). Negli anni ha ampliato i settori di intervento, dai servizi di gestione di autoparchi e parcheggi in genere alla cura e manutenzione del verde, dal settore delle disinfestazioni e sanificazioni, delle pulizie civili e industriali al servizio di raccolta rifiuti anche porta a porta.

"Differenziare i servizi fa parte di una strategia ben precisa che consente di fornire più opportunità di inserimento per le persone svantaggiate - precisa Marconi -. La cooperativa infatti va vista nel suo complesso, il suo sviluppo deve salvaguardare un equilibrio fatto di solidarietà e sostenibilità eco-



A sinistra un operatore ForB al lavoro. A destra alcuni mezzi della cooperativa

nomica. Ciò significa riuscire a supportare anche i servizi più deboli economicamente grazie alla partecipazione a società che generano utili. L'agricoltura sociale è un esempio: poco redditizia, ma in grado di dare risposte lavorative a persone con problematiche anche gravi, da sola non reggerebbe".

Il Terzo Settore si muove in un contesto sempre più complesso, spesso con un mercato che mette a rischio anche la minima marginalità. "Da soli è sempre più difficile ampliare anche territorialmente le attività, per questo abbiamo scelto di partecipare ad alcune reti consortili - aggiunge -. A volte soffriamo la competizio-

ne delle cooperative di produzione lavoro, avvantaggiate rispetto a noi, che abbiamo differenze di produttività e precisi obblighi di formazione: oggi si parla tanto di disability manager, ma sono cose che facciamo da trent'anni. Se si fotografa il presente saltano agli occhi le percentuali di lavoratori svantaggiati che occupiamo, ma vorrei ricordare anche i tanti che sono riusciti ad andare in pensione". Sono risultati che non riguardano soltanto i singoli: "Hanno una ricaduta sulla società - conclude il presidente -, ed è un valore aggiunto per i territori in cui viviamo".

Giulia Fellini

COOPATTIVA

Dichiarazione dei redditi, le novità e i rischi per il cliente finale

Le detrazioni principali riguardano il Superbonus110, ma è sugli interventi minori che occorre fare attenzione per non confondersi

Come ogni anno, per CoopAttiva di Faenza - cooperativa specializzata in servizi fiscali - la campagna fiscale rappresenta il periodo di maggior lavoro. "Le novità di quest'anno sono legate soprattutto al Superbonus - spiega Vilma Ortolani, presidente di CoopAttiva -: la detrazione del 110% sulle spese sostenute da chi ha effettuato interventi di isolamento termico, sostituzione degli

impianti di climatizzazione invernale e riduzione del rischio sismico nei propri condomini o abitazioni singole. Oltre a questi interventi rientrano nel Superbonus anche le spese per l'efficientamento energetico, l'installazione di impianti solari fotovoltaici e sistemi di accumulo, infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici e interventi di eliminazione delle barriere architettoniche".

Il Superbonus110 ha avuto inizio tra il 2020 e il 2021 e quest'anno si possono detrarre le spese, se non è già stato utilizzato lo sconto in fattura. "Nel caso di lavori importanti, come per il Superbonus, il cliente di norma è ben informato e consapevole, ed è sempre in grado di fornirci tutta la documentazione necessaria, controfirmata dai tecnici - precisa Ortolani -. Per in-

terventi minori invece non è raro che ci siano delle sviste, e occorre fare molta attenzione. I clienti possono confondersi facilmente tra detrazioni al 50, 65, 80, 90 o 110%, tra detrazioni già cedute o ancora da inserire in dichiarazione. Di recente - aggiunge - una cliente si è presentata all'appuntamento per la dichiarazione dei redditi con la fattura relativa all'acquisto della nuova caldaia (spesa detraibile al 50%) nonostante l'idraulico avesse già applicato lo sconto in fattura".

Negli ultimi anni, per chi si occupa di fiscalità, il lavoro è aumentato anche dal punto di vista burocratico. Non basta solamente

registrare la fattura con bonifico ma servono anche altre documentazioni, come pratiche e permessi, autorizzazioni o asseverazioni da parte di tecnici abilitati. "Tornando all'esempio di prima - continua la presidente di CoopAttiva -, controllando la fattura della caldaia della signora ci siamo accorti che mancava la pratica Enea e abbiamo contattato l'idraulico affinché la inviasse, così da evitare che la cliente venisse multata. In caso di controllo infatti è il cliente finale a dover fornire tutte le pratiche, altrimenti viene sanzionato. Con i nostri servizi, possiamo aiutare i clienti in tutte queste circostanze". (s.p.)



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor sostiene la formazione dei giovani, lo sviluppo del tessuto economico del territorio e promuove iniziative di utilità sociale.
Puoi destinare il tuo 5 x mille a favore dei progetti della Fondazione.

Inserisci nella dichiarazione dei redditi
il codice fiscale della Fondazione:

9000990392

www.dallefabbriche-multifor.it

ente riconosciuto con Decreto Presidente Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305 del 19/11/1993
iscritto nel Registro delle persone giuridiche della Reg. Emilia-Romagna al n. 384

5 DONA IL TUO
x mille

SOLIDARIETÀ

Ucraina, la cooperazione di abitazione unita per accogliere i rifugiati

Appello a tutte le cooperative per raccogliere le disponibilità di alloggi da parte di Confcooperative Habitat

Le cooperative di abitazione e di comunità di Confcooperative Habitat possono fare molto per aiutare i profughi provenienti dall'Ucraina, offrendo accoglienza alla popolazione coinvolta nel conflitto nato dall'invasione da parte della Russia. Dopo la nota dell'Alleanza delle Cooperative che esprimeva la preoccupazione unanime di tutto il mondo cooperativo per l'emergenza umanitaria in corso e per la minaccia alla libertà dei popoli, il settore di abitazione di Confcooperative ha deciso di organizzarsi per supportare le famiglie dei circa 250mila cittadini di origine ucraina che già vivono sul territorio nazionale e tutti i profughi in fuga dalla guerra.

“L'emergenza umanitaria senza precedenti che fa seguito all'aggressione russa all'Ucraina richiama la nostra responsabilità di operatori dell'abitazione cooperativa per offrire un contributo ai bisogni di ospitalità e alloggio dei rifugiati in arrivo

nel nostro Paese - dichiara Alessandro Maggioni, presidente di Confcooperative Habitat -”. Confcooperative Habitat fa appello a tutte le cooperative di abitazione e cooperative di comunità perché segnalino le disponibilità di alloggi da mettere a disposizione e lavorino in raccordo con i servizi di accoglienza, le prefetture, le istituzioni, la Caritas, le parrocchie, le cooperative sociali e le altre organizzazioni di sostegno ai rifugiati dei rispettivi territori.

Le cooperative potranno avvalersi delle semplificazioni delle procedure per interventi di assistenza e cooperazione attivate dallo Stato di emergenza deliberato dal Governo fino al 31 dicembre 2022, in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale. A questo proposito sono stati stanziati 10 milioni di euro, a carico del Fondo per le emergenze nazionali.

Alessandro Maggioni, presidente di Confcooperative Habitat: “L'emergenza umanitaria richiama la nostra responsabilità di operatori dell'abitazione cooperativa per offrire un contributo al bisogno di ospitalità dei profughi ucraini”

EDILIZIA

Fermento per Valmarecchia Costruttori impegnata nel Superbonus e nella ricostruzione del Centro Italia

Cantieri in pieno fermento per la cooperativa Valmarecchia Costruttori di Villa Verucchio, impegnata in particolar modo su due ambiti di sviluppo: il Superbonus 110% e la ricostruzione delle zone colpite dai terremoti del Centro Italia.

“Siamo molto contenti delle opportunità che questo periodo riserva al settore edile - commenta il presidente di Valmarecchia Costruttori Marco Mini -. Ovviamente non mancano le difficoltà ma siamo positivi e guardiamo con ottimismo ai prossimi anni”.

Come sta andando con il Superbonus?

“Il lavoro è tanto, la domanda è maggiore rispetto alla nostra disponibilità. Dobbiamo rinunciare a qualche commessa perché

non riusciamo logisticamente a organizzare i lavori. Questa del Superbonus è stata davvero un'ottima occasione per il nostro settore e se esercitata in maniera professionale può portare ottimi risultati”.

Quali sono le difficoltà che riscontrate?

“Sicuramente è stata com-

plexa la gestione dei rapporti con le banche per poter applicare lo sconto in fattura e, ad oggi, la difficoltà maggiore si ha nel reperire materie prime e personale qualificato”.

Con la ricostruzione del Centro Italia come sta andando?

“Abbiamo appena confer-

mato commesse per 2 milioni e mezzo di euro nelle Marche con il Consorzio Consital di Bologna di cui siamo soci. Presto inizieremo tutti i lavori. Si tratta per lo più di demolizioni e ricostruzioni di edifici del settore terziario, di immobili monofamiliari e condomini. Inol-

tre, stiamo acquisendo le certificazioni di qualità necessarie per l'esecuzione di commesse di ambito pubblico; contiamo di essere in regola con l'inizio dell'estate. Inoltre siamo presenti anche all'Aquila dove stiamo ultimando uno dei nostri lavori più importanti del valore di 6 milioni e mezzo di euro. Si tratta della demolizione e ricostruzione di una palazzina adiacente al centro storico”.

Vi aspettate altri due anni proficui quindi?

“Sicuramente sì. Anche con il Pnrr ci aspettiamo nuove opportunità da cogliere. Certo tutto dipenderà dalle decisioni che verranno prese a livello statale, ma siamo molto ottimisti e pronti a iniziare nuovi progetti”.

Ilaria Florio



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

RICONOSCIMENTI**Orogel premiata per prodotto e cuore green**

Alla cooperativa cesenate il premio Prodotto dell'anno e per il Miglior prodotto Food per la linea di verdure surgelate "Crea tu", più il Coop For Future per la sostenibilità

La nuova linea "Crea tu" di Orogel ha ricevuto il Premio Eletto Prodotto dell'Anno (categoria verdure surgelate) e il Premio Miglior Prodotto Food, mentre al Gruppo cesenate è andata la 14° edizione del Premio Coop For Future. Presente in oltre 45 Paesi al mon-

do, il Premio Prodotto dell'Anno contraddistingue da oltre 30 anni prodotti e servizi eletti per innovazione e soddisfazione, i due criteri fondamentali che hanno portato, attraverso un'indagine online svolta da Iri su 12mila consumatori italiani, a scegliere i pro-



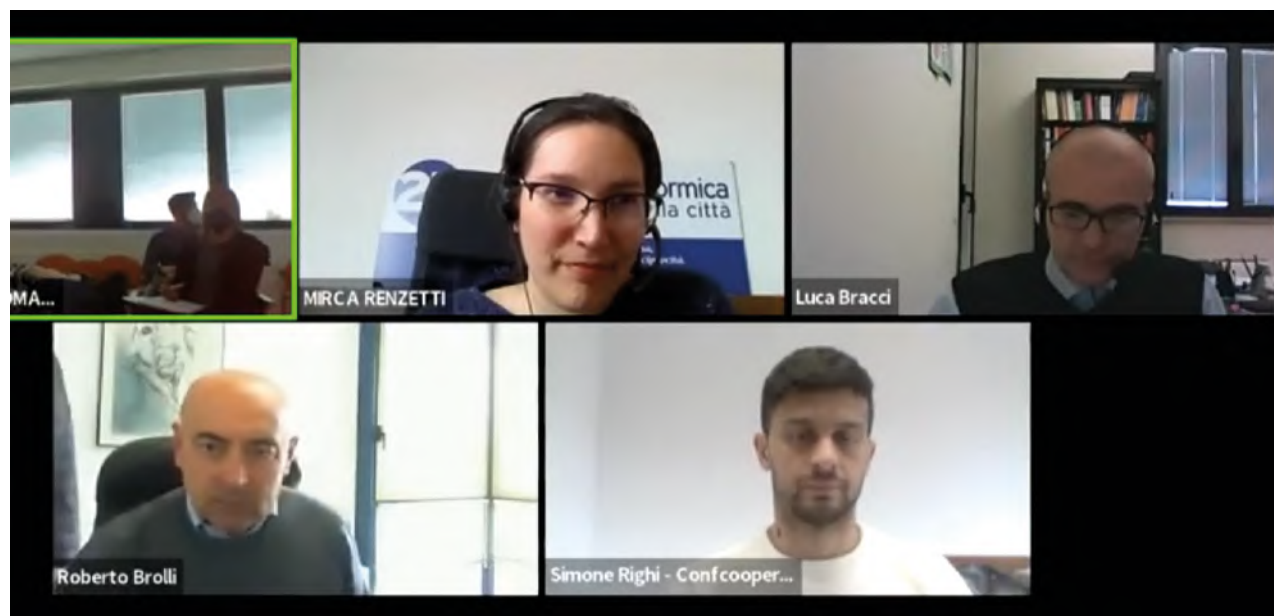
dotti e i servizi premiati.

Coop For Future è invece il premio che il Gruppo Orogel ha ricevuto nella categoria "freschi" della manifestazione che premia i fornitori di Gdo più virtuosi nel campo della tutela ambientale. Con 300mila metri cubi di acqua risparmiata, il

20% in meno di emissioni, il 70% di energia autoprodotta, e la realizzazione della cella frigorifera più grande in Italia (che consente un risparmio di circa 1.024 tonnellate di CO2), Orogel si aggiudica la vittoria nella 14° edizione del premio.

WEBINAR**Coop Caffè, terza puntata: ospite Luca Bracci**

Proseguono gli incontri promossi dai Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna per raccontare la cooperazione da dentro



Terzo appuntamento con il format CoopCaffè, lanciato dai Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Romagna per promuovere la partecipazione e la conoscenza del movimento cooperativo.

Dopo i due incontri precedenti, i cui ospiti d'onore erano stati Pierangelo Laghi, Doriana Togni e Paolo Dell'Acqua, questa volta la voce principale è stata quella di Luca Bracci, presidente del Consorzio Habitat, formato da cooperative sociali, edilizia e di produzione lavoro. Bracci ha portato la sua testimonianza parlan-

do di intersettorialità, di inserimento lavorativo dei giovani, di governance regionale e del progetto formativo Fondamenta.

All'incontro, che si è tenuto in modalità online lo scorso 20 aprile, hanno partecipato anche Mirko Coriaci, segretario generale Confcooperative Romagna, e Roberto Brolli, responsabile cooperative di comunità Confcooperative Romagna.

Coop Caffè è uno dei progetti realizzati nell'ambito del percorso Talents4Coop, che si è concluso di recente dopo due anni di lavori.

INCLUSIONE**Eni acquista il servizio Tellis, creato dalla cooperativa Service & Work di Ravenna**

Il servizio Tellis, creato dalla cooperativa sociale Service & Work per permettere a persone udenti e non udenti di comunicare tramite app, è stato acquistato da Plenitude, la nuova identità di Eni gas e luce, che l'ha integrato nel proprio servizio di customer care. Grazie a Tellis le persone non udenti possono accedere all'assistenza clienti della società attraverso il supporto di una videochiamata con interpreti qualificati in Lingua dei Segni Italiana (LIS).

Plenitude, società benefit controllata da Eni, si pone l'obiettivo di avere un impatto positivo e inclusivo sulle persone, le comunità e l'ambiente. Il servizio Tellis si inserisce in questa visione, poiché promuove il miglioramento dell'integrazione sociale delle persone non udenti e la riduzione delle barriere comunicative nello svolgimento delle attività nella vita quotidiana.

È possibile usufruire del servizio gratuitamente dal sito eniplenitude.com, oppure scaricando la app Tellis con smartphone, tablet o pc, oppure nel sito www.servizio-tellis.com nella sezione "Tellis accesso libero".



**AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO**

OFFERTE MAGGIO 2022

(validità salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni)

- TOSAERBA BLUEBIRD "SPRINT B42" A SPINTA TAGLIO 42CM, 5 POSIZIONI, MOTORE LONCIN 146CC **€ 219**
- TAGLIABORDI BATTERIA 20V LINEA "MYX YAMATO" SOLO CORPO MACCHINA **€ 47**
- TERRICCIO ALFE "UNICUM" CONCIMATO IN SACCO DA 45LT **€ 5**

- IDROPITTURA MAURER LAVABILE COLORATA, 4LT PRONTA ALL'USO **€ 19,50**
- NEBULIZZATORE STOCKER 4LT PER TRATTAMENTI ANTIZANZARE AUTOMATICO E PROGRAMMABILE CON 3 UGELLI E BATTERIA 12V-2,5AH **€ 129**
- FRONT-LINE ANTIPARASSITARIO LINEA "TRI-ACT" E "COMBO" **SCONTO 20%**

speciale
feste&sagre

Si torna a tavola con il Re della collina

La Festa del Cinghiale di Zattaglia inaugura la primavera godereccia del comprensorio faentino, dal 13 al 16 maggio

Promette un fine settimana "bestiale" la Festa del Cinghiale di Zattaglia, che da venerdì 13 a lunedì 16, dopo due anni di pandemia e inevitabili restrizioni, tornerà ad essere l'immane appuntamento che tutti i buongustai si danno sulla collina faentina, in occasione di un evento che inaugura la stagione delle sagre gastronomiche.

Tappa obbligata della primavera all'aria aperta, la Festa del Cinghiale da più di trent'anni è rinomata per le prelibatezze della sua cucina, il divertimento e lo scenario naturale mozzafiato. Ingredienti semplici e inossidabili che anche quest'anno porteranno, nella frazione brisighellese che sorge ai piedi di Monte Mauro, tante persone per quattro intense giornate all'insegna del gusto e della voglia di far festa.

Le rinomate carni dell'ungulato servite nello stand gastronomico di Zattaglia sono il succulento frutto del lavoro del Gruppo sportivo Valsintria e dei suoi volontari. Il menu si apre con i primi a base di ragu e ragu di cinghiale: tagliatelle, polenta e orecchioni, questi ultimi anche burro e salvia. I secondi sono il vero orgoglio della festa, un autentico trionfo per gli amanti del cinghiale, servito in salmì con la polenta, stufato con le costole, e poi ancora salsiccia, stinchi e trippa, senza dimenticare il castrato e altre carni, nonché le prelibatezze servite nel lunedì



sera conclusivo della festa, ossia gli straccetti con fagioli e le prestigiose tagliatelle al guanciale. Tutte le sere sarà inoltre disponibile la novità dell'hamburger al cinghiale, servito con patate fritte. Sabato e domenica lo stand gastronomico sarà aperto anche a pranzo e sono previsti spettacoli e intrattenimenti per tutti. Da non perdere il grande ritorno sul palco dei

Magic Queen, che inaugureranno la festa venerdì 13, e la gara canina della domenica mattina, con tutte le razze chiamate a dare sfoggio di bellezza e la giuria composta da bambini. Sempre attiva la "Cinghionavetta" gratuita, dall'ampio parcheggio fino al campo che ospita la festa. Per info 339 7535077, Facebook: "Zattaglia - Festa del Cinghiale".

IL PROGRAMMA

Venerdì 13 maggio ore 18.30 apertura stand gastronomico / in serata concerto dei Magic Queen e a seguire Dj Mimmo / **Sabato 14** ore 12 pranzo / ore 18 cena / in serata spettacolo con Radio Studio Più / **Domenica 15** in mattinata sfilata canina / ore 12 pranzo / ore 18 cena / in serata spettacolo con Manuel Bianco / **Lunedì 16** ore 19 apertura stand gastronomico con due piatti "bestiali" in più: tagliatelle al guanciale e straccetti con fagioli / in serata Elvis Nick acoustic duo.

Si arricchisce il calendario 2022 di Feste e Sagre

Fino all'estate tante iniziative risvegliano i paesi e la voglia di stare insieme

Oltre alle feste che vedete in pagina (la Campagna di Pieve Cesato, la Musica nelle Aie a Castel Raniero, la Festa del Cinghiale a Zattaglia e la Festa d'la Fameja di Prada), il calendario delle iniziative del Comitato Feste e Sagre si è arricchito di altre manifestazioni tradizionali, che torneranno a svolgersi dopo un biennio di stop e difficoltà.

In particolare sono ufficiali le date della prossima Festa dell'Ascensione, che tornerà a Solarolo dal 26 al 29 maggio, e poi quella di Primavera a Pian di Sopra, prevista per il prossimo 5 giugno. È stata inoltre ufficializzata a Faenza la Settimana del Palio, con il Rione Verde sull'attenti dal 4 al 26 giugno. A Pezzolo di Rusi tornerà in tutto il suo splendore la rombante

Festa de Mutor, dal 10 al 13 giugno, e a Faenza tornerà anche la Festa con le Aziende di San Silvestro, dal 16 al 20 giugno. Ha modificato le sue date classiche per potersi svolgere nel migliore periodo possibile la Festa della Primavera in Fiore, a Traversara di Bagnacavallo dal 22 al 25 giugno. Fossolo tornerà poi a celebrare il suo Raduno d'estate con sagra del Castrato dal 23 al 25 giugno, di nuovo a Pian di Sopra si festeggeranno i lamponi il 3 luglio, mentre San Martino in Villafranca celebrerà le Pesche dal 21 al 26 luglio. Le date sono già ufficiali anche per la grande Sagra del Buongustaio di Reda, dal 17 al 23 agosto, e la prossima Antica fiera di San Rocco si terrà a Faenza il 5 e 6 novembre.

LE PROSSIME SAGRE



Pieve Cesato

Sagra della Campagna

Dal 29 aprile al 2 maggio 2022

Facebook: Sagra della Campagna - Pieve Cesato Faenza

Giochi del passato, gastronomia, musica, storia, spettacoli del fuoco e ospitalità sono gli ingredienti di una delle sagre più tradizionali della Romagna. A Pieve Cesato si riassume lo spirito dei ritrovi nell'aia, tra cucina genuina, spirito conviviale ed eventi unici. Tra questi l'autoraduno e il giro turistico di sabato 30, giornata che si concluderà dopo le 22 con il grande falò dei "Lom a Maz" e i balli della tradizione. Imperdibile poi la giornata del 1° maggio, piena di eventi e con l'attesa corsa dei somari alle 17. Tutta da scoprire, infine, la "serata dantesca" di lunedì 2.



Castel Raniero

La Musica nelle Aie

Dal 6 all'8 maggio 2022

www.musicanelleAie.it

Tre giorni di pace, ambiente e folk. È così che si presenta La Musica nelle Aie 2022, punto d'incontro fra la natura, la voglia di stare insieme, la musica folk e la cultura tradizionale. Confermata la formula del Folk Festival, che la domenica pomeriggio vedrà esibirsi 20 band da tutta Italia lungo un percorso naturale di 5 km. Quest'anno la festa prevede il venerdì sera un gemellaggio con Carpino in Folk a cui parteciperà il grande organettista Riccardo Tesi, ma soprattutto una ricca giornata del sabato, aperta all'alba da Rodolfo Santandrea e con il percorso chiuso dalla mattina fino a notte, per l'esibizione su diversi palchi e aie di decine di artisti. Una vera festa nella festa, che anticiperà nel modo migliore lo spettacolo della domenica.



Prada

Festa d'la Fameja

Dal 27 al 30 maggio 2022

Facebook: Festa d'la Fameja

Quattro serate a misura di famiglia, tra buona tavola, tradizione, divertimento e voglia di stare insieme. Allo stand gastronomico ritroveremo la specialità del bigolo pradeso, i cappelletti al ragu, gli orecchioni burro e salvia, il cosciotto di pecora, gli arrosticini, la coscia disossata di pollo e tante carni ai ferri.

CURIOSITÀ

Alla Rovescia!

Una rivista studentesca a Lugo negli anni scolastici 67/68-68/69

Quanti ricordi, sfogliando dopo oltre cinquanta anni i fogli colorati e ciclostilati in verde, blu, rosso e nero di "Alla Rovescia!" il giornale studentesco che uscì nelle scuole superiori di Lugo per due annate scolastiche, 1967/68 e 1968/69.

Un giornale della nascente Gioventù Studentesca di don Beppe Tagariello e poi di don Leo Commissari, ma che era rigorosamente autogestito. Si usavano pure gli pseudonimi, per evitare ritorsioni personali: solo a fine anno, quando ormai tutto era fatto, si pubblicarono i nomi dei componenti della redazione.

Gioventù Studentesca a Lugo era un magma in ebollizione di 200 ragazze e ragazzi delle superiori, che sfuggiva alle irreggimentazioni delle parrocchie, degli scout e tanto più dei partiti.

Il Vangelo, gli Atti degli Apostoli, l'aiuto ai più poveri e soli, con la cosiddetta "caritativa", ma anche la voglia e capacità di divertirsi con uscite domenicali fantastiche, la musica (si organizzò un concerto, Quaresima beat 1968, con Lucio Dalla, astro nascente, al cinema Astra), i doposcuola a Castel di Sangro, in Abruzzo, in estate, le letture: "Lettera ad una Professoressa" di don Lorenzo Milani era considerata una vera e propria Bibbia.

Alla Rovescia! nasce in questo contesto, appannaggio degli studenti delle superiori, né il don, né gli adulti mettevano bocca. Già l'occhiello e la testata indicava la strada: Noi usiamo un metro diverso, noi la pensiamo Alla Rovescia! Sia in senso evangelico, sia nel senso della contestazione al sistema.

Si facevano vere e proprie riunioni di redazione per preparare il giornale e si affidavano gli articoli da scrivere o le inchieste da svolgere: più che vice direttore, la mia carica formale, ero il caporedattore. Poi c'era la parte stampa: si usavano le matrici che andavano battute a macchina senza errori, i disegni si incidavano con perizia, si potevano usare anche due inchiostri di colore diverso per pagina, anche se l'operazione richiedeva due matrici diverse. Il ciclostile Gestetner richiedeva professionalità nell'uso, nella cura, nella manutenzione.

Ricordo ancora la soddisfazione di avere tra le mani un giornale costruito dall'idea alla realtà, controllando tutti i passaggi: una vera riappropriazione del lavoro manuale e intellettuale. La rivista toccava tutti gli argomenti: da quelli della scuola ai temi locali fino alla politica internazionale, al cinema, alla musica, alla attualità, alla poesia.

Vediamo alcune delle inchieste svolte.

Il rapporto con i professori: tema caldo a fine anni Sessanta. Aprì un dibattito molto acceso con un'iniziativa pubblica e sfociò in gruppi di studio congiunti, studenti e insegnanti, tra i quali i professori Antonio Roncetti e Marcello Savini.

La caccia alle matricole, usanza di vero e proprio nonnismo e bullismo da parte degli studenti dell'ultimo anno di liceo verso i "primini". L'inchiesta pose fine a questa triste consuetudine.

Gli articoli sul "Terzo mondo" portarono alla contestazione della festa di inizio anno del Circolo Universitario Lughese (4 gennaio 1969) con un volantino firmato con nomi e cognomi. Tra i dibattiti ricordo quello successivo alla morte di Che Guevara: "Il Che, un mito che rischia", il mio pezzo a cui seguirono lettere di critica e risposte su rivoluzione e cambiamento interiore. Ma anche Martin Luther King, con la sua morte, aprì una discussione accesa su non violenza e comunismo.

La Beat Generation e Urlo di Allen Ginsberg, gli Hippies, il movimento studentesco, la rivoluzione culturale cinese, l'invasione della Cecoslovacchia, la guerriglia in Sud Sudan, la guerra nel Biafra... ecco alcuni degli altri temi trattati.

In conclusione possiamo affermare che il mondo, grande e terribile, non incuteva paura ad adolescenti o giovani di 16, 17, 18 anni. Anzi, con una forte energia vitale si cercava di capir-



lo e di trasformarlo. Con una visione, un punto di vista non ideologico, non confessionale, non riduttivo ma alternativo: Alla Rovescia!

Paolo Galletti

L'ANGOLO DEL DIALETTO

Alcune annotazioni sul modo infinito

Forse c'è un po' troppo latino, ma non se ne può fare a meno. Le terminazioni delle quattro coniugazioni latine (-ĀRE, -ĒRE, -ERE, -ĪRE) sono di norma ben conservate in romagnolo: PORTARE > *purtê(r)* 'portare'; GAUDĒRE > *gudê(r)* 'godere'; CŪRRERE > *còrar* 'correre'; SENTIRE > *sinti(r)* 'sentire'. Abbiamo indicato tra parentesi la *r* finale che nella I, II e IV coniugazione si conserva (anche se non necessariamente) nella pronuncia solo davanti a una parola seguente iniziante per vocale, mentre cade negli altri casi. Abbiamo così *purtêr indri* 'portare indietro, restituire', ma *purtê vèja* (o *vi*) 'portar via'; *sintir al campan ch'al sona* 'sentire le campane suonare', ma *sinti sunè la banda* 'sentire suonare la banda', ecc.

Da notare che l'uscita dell'infinito della terza coniugazione non è in *-ar*, ma semplicemente in *-r*. La *a* è una vocale d'appoggio interposta per rendere pronunciabile la parola: ad esempio da latino LĒGERE abbiamo, con la caduta delle due *e* non accentate, prima **lèzr* e poi *lèzar*. Questo vale per le parlate della pianura centro occidentale: altrove abbiamo *lèzer* o, come in area riminese, semplicemente *lez* con la caduta anche della *r*. Così da CŪRRERE abbiamo *còrar*, attraverso un altrimenti impronunciabile **còrr-r*, da *CŌCERE > *cùsar* attraverso **cùsr*, ecc.

Non sono numerosi i passaggi da una coniugazione a un'altra e quasi tutti trovano una corrispondenza diretta con l'italiano. Alcuni esempi:

Dalla seconda alla terza: RIDĒRE > *ridar* 'ridere'; RILUCĒRE > *arlùsar* 'risplendere'.

Dalla seconda alla quarta: COMPLĒRE > *ciumpi(r)* 'compiere'; TENĒRE > *tni(r)* 'tenere'; FLORĒRE > *furi(r)* 'fiorire'.

Dalla terza alla seconda: SĀPERE > *savé(r)* 'sapere, aver sapore'.

Dalla terza alla quarta: CĀPERE > *capi(r)* 'capire'.

a cura di Gilberto Casadio

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su: www.dalmontevivai.com

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

GEMOS

La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

Ristorazione AZIENDALE
Ristorazione OSPEDALIERA
Ristorazione SCOLASTICA
Ristorazione TERZA ETÀ
Locali COMMERCIALI

GEMOS
La ristorazione che piace.

ARTE

Il mistero di Maddalena a Forlì e gli scatti di Oliviero Toscani a Bologna

“Maddalena. Il mistero e l'immagine” è il titolo della nuova grande mostra inaugurata ai Musei San Domenico di Forlì, dedicata a un mito femminile della nostra storia, una figura misteriosa e travisata: Maria Maddalena. Personaggio dalle mille sfaccettature, nel corso dei secoli le sono state attribuite innumerevoli identità dal Nuovo Testamento e dagli Apocrifi, da scrittori ecclesiastici e padri della Chiesa, da esegeti antichi e mistici medievali: discepolo di Gesù, apostola degli apostoli, ricca credente, peccatrice pentita, prostituta redenta, sposa o compagna del Signore, evangelizzatrice ed eremita in Provenza per trent'anni fino alla fine dei suoi giorni. Fino al 10 luglio, le sale del San Domenico ospiteranno 200 opere tra le più significative dal III sec. d.C. al Novecento, suddivise in undici sezioni, in un percorso espositivo che include pittura, scultura, miniature, arazzi, argenti e opere grafiche e che si snoda attraverso i più grandi nomi di ogni epoca. Figurano artisti come Antonio Canova, Bartolomeo Viviani, il Garofalo, Alessandro Allori, Guido Cagnacci, Guido Reni, Alonso Caso, Francesco Hayez, Johann Friedrich

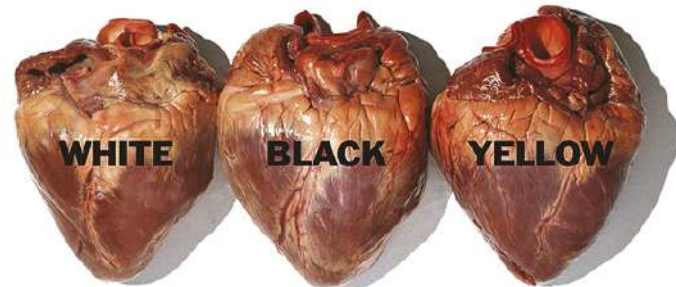
Overbeck, Jules Lefebvre, Jean Beraud, Gaetano Previati, Renato Guttuso, Gerardo Dottori e molti altri. L'esposizione forlivese intende indagare, attraverso alcune delle più preziose opere d'arte che l'hanno immaginata e figurata, il mistero irrisolto, che ancora inquieta e affascina, della donna chiamata Maria di Magdala. Orari: lun-ven 9.30-19. Sab, dom e festivi 9.30-20.

A Palazzo Albergati di Bologna, le immagini delle più note campagne pubblicitarie e i ritratti di Oliviero Toscani creano il grande percorso della mostra “Oliviero Toscani. 80 anni da situazionista”, visitabile fino al 4 settembre. L'esposizione, che ripercorre la carriera del grande fotografo, conta oltre 100 fotografie che mettono in scena la potenza creativa di Toscani, capace di far discutere il mondo su temi come il razzismo, la pena di morte, l'Aids, la guerra, il sesso, la violenza, l'anoressia e tanto altro. In mostra ci saranno anche tutte le sue campagne più famose, che hanno scosso l'opinione pubblica, ma anche le immagini realizzate per la moda e decine di ritratti. Orari: tutti i giorni 10-20.

a cura di Manuela Cavina



Marc Chagall, La deposizione dalla croce



Oliviero Toscani, Tre cuori

MUSICA E SPETTACOLO

VENERDÌ 6

Faenza Teatro Masini Noa musica • ore 21 • 0542 25747

SABATO 7

Imola Teatro Ebe Stignani Filarmonica Arturo Toscanini musica • ore 21 • 0542 25747

Ravenna Teatro Alighieri Syde-Eye musica • ore 21 • 0544 249244

DOMENICA 8

Ravenna Mama's Club Alessandro Scala Quintet feat Fabrizio Bosso musica • ore 21.30 • 0544 405730

LUNEDÌ 9

Forlì Teatro Diego Fabbri Polimero. Un burattino di plastica favola musica • ore 21 • 0543 26355

MARTEDÌ 10

Bologna Teatro Europauditorium Gianna Nannini musica • ore 21 • 051 372540

Ravenna Teatro Alighieri Mogol, Gianmarco Carroccia “Emozioni” musica • ore 21 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 11

Bologna Teatro Dehon Giacobazzi & Pizzocchi comico • ore 21 • 051 342934 (replica il 12)

Forlimpopoli Teatro Giuseppe Verdi Homo modernus comico • ore 21 • 0543 815293

Rimini Teatro Galli Alice canta Battiato musica • ore 21 • 0541 793811

GIOVEDÌ 12

Bologna Estragon Club The Wombats musica • ore 21 • 051 323490

VENERDÌ 13

Bologna Estragon Club Dargen D'Amico musica • ore 21 • 051 323490

Forlì Teatro Diego Fabbri Manola prosa • ore 21, il 15 ore 16 • 0543 26355 (repliche il 14 e il 15)

Ravenna Teatro Alighieri Fly me to the moon - omaggio a Sinatra musica • ore 21 • 0544 249244

Ravenna Bronson Club Sonic Boom + Adriano Zanni musica • ore 21.30 • 333 2097141

LUNEDÌ 16

Bologna Teatro Europauditorium Rocco Hunt musica • ore 21 • 051 372540

MARTEDÌ 17

Bologna Teatro Europauditorium

Mario Biondi musica • ore 21 • 051 372540

Ravenna Teatro Alighieri Orchestra Regionale Toscana musica • ore 21 • 0544 249244

MERCOLEDÌ 18

Bologna Teatro Il Celebrazioni Estate nella Bassa comico • ore 21 • 051 4399123

GIOVEDÌ 19

Ravenna Teatro Rasi Canto Primo: Miasma - Arsura danza • ore 21 • 0544 36239 (replica il 20)

VENERDÌ 20

Bologna Teatro Il Celebrazioni The Pozzoli's Family: La grande fuga spettacolo comico • ore 21 • 051 4399123

SABATO 21

Bologna Estragon Club Samuel musica • ore 21 • 051 323490

Bologna Teatro Unipol Arena Eric Clapton musica • ore 21 • 0584 46477

MERCOLEDÌ 25

Ravenna Pala De Andrè Ludovico Einaudi musica • ore 21 • 0544 249244



Alice, mercoledì 11 a Rimini

GIOVEDÌ 26

Bologna Teatro Il Celebrazioni Michele Bravi musica • ore 21 • 051 4399123

DOMENICA 29

Bologna Teatro Unipol Arena Brunori Sas musica • ore 21 • 051

MARTEDÌ 31

Bologna Teatro Europauditorium Jesus Christ Superstar musical • ore 21 • 051 372540

a cura di Manuela Cavina

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

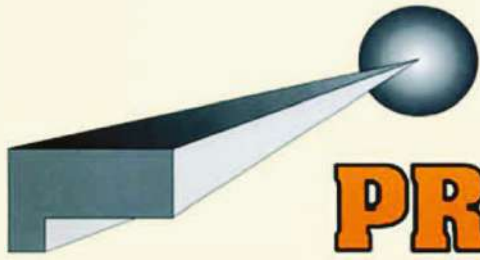


baggioni
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it

SCAVOLINI
STORE
LUGO

Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)
Tel. 0545 33204



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**



La nostra esperienza al vostro servizio

- Facchinaggio generico e pulizie industriali
- Logistica integrata
- Traslochi e depositi
- Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it



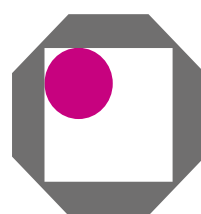
IL TUO

5x1000

PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
CONTRO IL CANCRO

Sostieni l'Istituto Oncologico Romagnolo

Ogni anno in Romagna a 10.000 persone viene diagnosticato un tumore
Aiuta qualcuno vicino a te, sostieni l'Istituto Oncologico Romagnolo
Combattiamo contro il cancro dal 1979



istituto
oncologico
romagnolo
vicino a chi soffre,
insieme a chi cura

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "Sostegno degli Enti del Terzo
Settore iscritti al Runtis" scrivi il codice

00893140400

Per informazioni tel. 0543 35929 - www.ior-romagna.it/5x1000 - info@ior-romagna.it

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Il primo turno non mi pasta

Elezioni presidenziali in Francia. Per ricordare i nomi dei due principali sfidanti, il web propone un pratico bignami per italiofoni burloni (Fig. 1).

Vulcani di casa mia

Topolino numero 3464, in edicola mercoledì 13 aprile. La strega Amelia fa ritorno alla sua dimora, sulle pendici del Vesuvio (Fig. 2), come dichiara lei stessa nella terza vignetta. Note niente di strano? Tipo, ehm, una Sicilia di troppo? Cara Amelia, quello è l'Etna! La svista (del disegnatore, più che della fattucchiera) è piuttosto sorprendente per un giornale a fumetti molto attento alla divulgazione culturale, ma in fin dei conti fa sorridere. Perché mentre tanti commentatori improvvisati si autoproclamano esperti della disciplina del momento, l'altisonante "geopolitica", è in qualche modo confortante vedere che si può ancora inciampare nella cara, vecchia geografia.

Un cognome bugiardo ma non troppo

Il 14 aprile ci ha lasciato all'età di 87 anni Letizia Battaglia, una delle più grandi fotografe del nostro tempo, la prima donna fotoreporter a

lavorare per un giornale italiano. Nata a Palermo, dove ha trascorso gran parte della sua vita, con i suoi scatti in bianco e nero, vividi e profondissimi, ha consegnato alla storia il volto più brutale delle stragi di mafia e degli anni di piombo, e, allo stesso tempo, ha rivelato gli scorci delicati e sognanti di una Sicilia nascosta, fragile, femminile (Fig. 3).

"Mi sono accorta con il tempo che la fotografia non mi permetteva solamente di raccontare il mondo, ma anche me stessa, la mia inquietudine, l'incanto che mi sembrava perduto. E di cercare l'innocenza e la bellezza", ebbe a dire. La sua macchina fotografica l'ha accompagnata per mezzo secolo mostrando, senza infierire, la realtà per quello che è: spesso spietata, a tratti romantica, sempre contraddittoria.

a cura di Pietro Parcheri



Ballottaggio in Francia



IL LIBRO DEL MESE

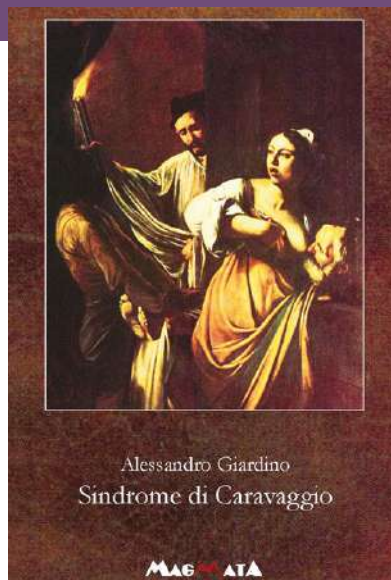
"Sindrome di Caravaggio", un romanzo fra presente e storia

Il giovane studioso Alessandro Giardino - professore associato di Letteratura Italiana e Francese alla St. Lawrence University, nello stato di New York - ha alle spalle numerose pubblicazioni di storia dell'arte, semiotica e letteratura; con il libro "Sindrome di Caravaggio" (Magma Edizioni) si cimenta col genere del romanzo, componendo una vicenda sospesa fra presente e storia.

L'autore racconta la storia immaginaria di Leyla, docente di Storia dell'Arte del Rinascimento in una prestigiosa università americana, che nel tempo ha maturato una particolare ossessione

per Caravaggio. È una donna indipendente e volitiva, finché Michael, uno dei suoi studenti, si insinua subdolamente nella sua vita e in quella del compagno. A unirli, nel presente e in una loro esistenza passata, la presenza di Tommaso Campanella - filosofo tardorinascimentale, astrologo e mago rivoluzionario - e il quadro di Caravaggio delle "Sette Opere della Misericordia", tela segretamente ispirata alla lezione eretica di Campanella.

"Sindrome di Caravaggio" è un racconto neobarocco, con una narrazione storica fresca e originale, che ci insegna come il passato possa ripresentarsi tragicamente quando non



abbiamo più strumenti per imparare da esso. Un testo prezioso anche come guida letteraria di viaggio per scoprire città come Napoli, Parigi, New York e, durante il percorso, anche un po' di se stessi.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**

project by Evolutia - www.evolutia.com

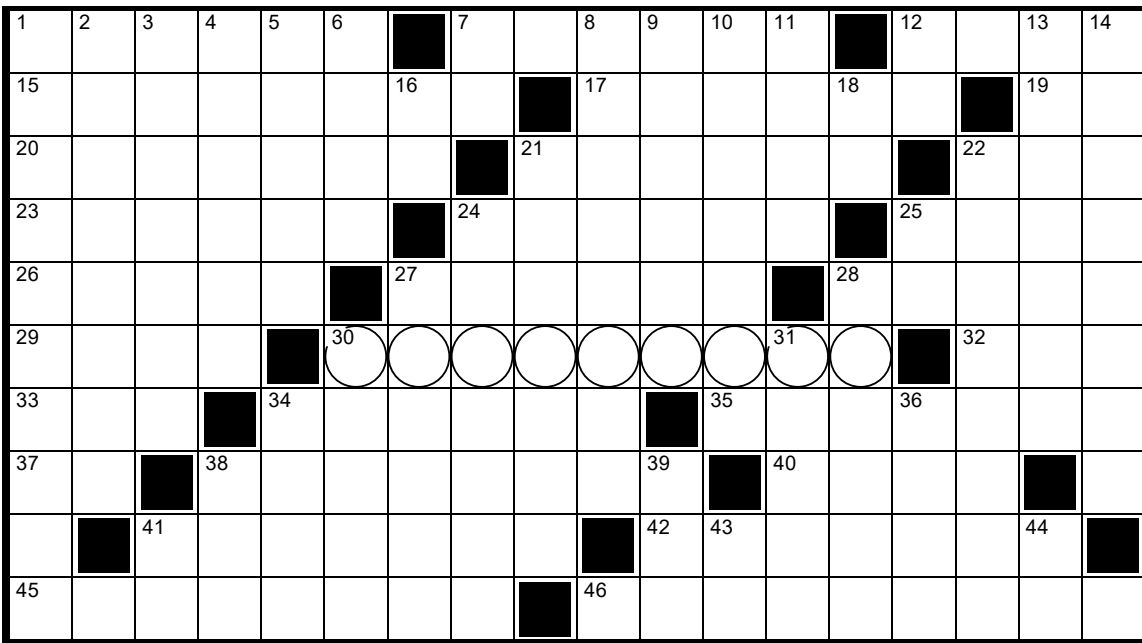
**Esperienza
Formazione
Sicurezza.**
La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON
dal 1981
IMPIANTI ELETTRICI

PROTOS SOA

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Un tipo di mobilità green

ORIZZONTALI 1. Spogliatoio sulle spiagge 7. Il nome della Anderson 12. Ente delle strade (sigla) 15. Bramoso, smanioso 17. Il Paese dei tulipani 19. Il Crystal attore (iniz.) 20. Il Magnifico de' Medici 21. Il veicolo con i pattini 22. Giganteschi camion (sigla) 23. Grandissimi, smisurati 24. Accolse Enea in Sicilia 25. Controversie verbali 26. Antico popolo della Puglia 27. Devianza dottrinale 28. Il Giocchino re di Napoli 29. La D'Eusanio in televisione 30. Chiave 32. Articolo in breve 33. Cattiva per il poeta 34. Patimenti, sofferenze 35. Il figlio di Apollo e di Cirene 37. Due di ieri 38. Città del Portogallo 40. Il tempo a teatro 41. Componenti poetici 42. Varcare la soglia 45. Sono brave nel lavoro ai ferri 46. Accanirsi sulla vittima

VERTICALI 1. Un ambiente delle antiche terme romane 2. Eccezioni alla regola 3. Un tipo di calzoncini 4. Il nome della Cotrubas 5. Il Moretti regista 6. All'opposto, al contrario 7. Coda di volpe 8. S'arrecano infastidendo 9. Il liquore di lunga vita 10. Una venditrice di panna e yogurt 11. I pannelli dell'armadio 12. Coppia d'assi 13. Dimorare, risiedere 14. Tavoli nello studio 16. Chiudono tutto e presto 18. Il "sì" di Putin 21. Li impugnano i sovrani 22. Scelti sono cecchini 24. Finite in secca 25. La provincia di Viareggio (sigla) 27. Scelti attraverso le urne 28. Caposala del ristorante 30. Bella via catanese 31. Il fiume di Cosenza 34. Privi di malanni 36. Attrice di grido 38. È Lavante in Giappone 39. Uomini... britannici 41. Iniziali di Gabbana 43. Iniziali di Frassica 44. Articolo romanesco

LA ROMAGNA DEI POETI

Giordano Mazzavillani: dentista, burattinaio, poeta

Giordano Mazzavillani (Ravenna 1911-1976) è noto per aver dato vita a una delle più importanti raccolte private di marionette e burattini, frutto della sua grande passione coltivata nel tempo libero dalla professione di odontotecnico. Contemporaneamente si dedicava alla poesia nella materna lingua romagnola. Di lui abbiamo due raccolte pubblicate postume nel 1977: *Ombra e lus* 'Ombra e luce' e *La vos dl'anma* 'La voce dell'anima'. Presentiamo qui il testo che dà il titolo al primo volume, composto in perfetti endecasillabi: una tecnica che oggi si va purtroppo perdendo.

Ombra e lus

U s'iscuress e' zil, mumenti e' piöv
mo e' sol che e' screca dl'occ un pö
d'cva e d'là
l'indöra tot i cop, trapes al ca
e l'impeia ignacvèll d'un bël ross
növ.
E pu un nuvlôn che e' zira a par-
pajôn
e' slerga sôra e' zil la caparêla...
e' cumparess e' negar d'un'umbrêla
ch'u i cioca adoss e pes di prem
guzlôn.
Mo e' sol, ch'l'ha voja d'ridar e
d'scarzè,
l'ha fat un bus par d'sôra e' campanil
che e' ciapa fug e u s' mör int 'na
fiamè.

Ombra e luce

*Si oscura il cielo, fra poco piove
ma il sole che strizza l'occhio un po'
qua e là
indora tutti i coppi fra le case
e accende ogni cosa di un bel rosso
nuovo.
Poi un nuvolone che gira ondeggiando
slarga in cielo la mantella...
Compare il nero di un ombrello
che gli schiocca addosso il peso dei
primi goccioloni.
Ma il sole che ha voglia di ridere e
scherzare
ha fatto un buco sopra al campanile
che prende fuoco e muore in una
fiammata.*

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente



IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Maggio

Mentre la temperatura sale per merito dei venti di scirocco, fanno la loro comparsa sporadiche piogge primaverili. A fine mese, i primi assaggi di una ventosa estate.

Luna buona: dal 16 al 30.

Si semina: cavoli, cetrioli, radicchi, fagioli, lattuga, meloni, indivia, cardi ed erbe.

Il Sole entra in Gemelli il 21 alle ore 3.26.

Il 1° il Sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.16.

Il 15 il Sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.32.

Il 31 la luce del giorno è aumentata di 6,25 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2022

Consulenza di qualità sempre al fianco dell'impresa
"La capacità di lavorare fianco a fianco con il cliente per offrire consulenza e soluzioni su misura che seguono le strategie aziendali e supportano le innovazioni"

Le Cooperative sono i nostri clienti
Siamo specializzati nell'integrare il software di mercato con le nostre soluzioni personalizzate, per coprire le esigenze specifiche del cliente cooperativo"

I sarti del software
"Siamo i sarti del software: prendiamo le misure e ci curiamo di conoscere gli obiettivi e le necessità del cliente, per poi confezionare quello che serve, su misura, con cura per ogni dettaglio."



Software House e consulenze IT
Via Fermi, 14 - 48018 Faenza (RA)
Tel 0546 628611 - Fax 0546 628628
www.seled.net - info@seled.net



IN CAMMINO
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

UN FILM AL MESE

"Gran Torino", dal gigante Clint Eastwood

Un mito intramontabile del cinema americano e mondiale, Clint Eastwood, compirà 92 anni il 31 maggio.

Parlando di un grande come lui - 5 Premi Oscar vinti e un'infinità di altri riconoscimenti (gli è stato perfino dedicato un asteroide) - è difficile scegliere un solo film tra i tanti, tutti da vedere, che ha realizzato nel corso della sua vita: dalla "trilogia del dollaro" di Sergio Leone alle pellicole d'azione degli anni '80, fino ai meravigliosi film sui valori profondi della vita del suo ultimo trentennio.

"Gran Torino" (2008) è un film, bellissimo e desolato, sugli anni al tramonto della vita, di cui Eastwood è sia regista che interprete principale.

Walt Kowalski è un vecchio burbero e scostante. Abita nella periferia di Detroit e fatica a sopportare il mondo che lo circonda, soprattutto ora che ha perso la moglie. Chiama i vicini di casa asiatici "musi gialli", come faceva durante la guerra di Corea, dove ha combattuto ed è stato decorato. Non è in buoni rapporti con la sua famiglia, gli fa orrore la nipote adolescente con la pancia nuda e i piercing, non prova simpatia per i suoi figli, corpulenti e pigri. Non desidera parlare con nessuno. Non vuole vedere nessuno. Chiude la porta in faccia al parroco cattolico che vuole convincerlo alla confessione. Disprezza le case del vicinato, degradate, scrostate, trascurate: al confronto, la sua casa è tenuta come una reggia. Sta solo, con la cagnetta bianca Daisy. Fa senza amore i lavori domestici. Parla come se abbaiasse sempre all'interlocutore. Non ha nostalgie né rimpianti: ma gli grava sul cuore il rimorso di un'infamia compiuta in guerra. Il suo unico piacere è prendersi cura di un'automobile a cui tiene mol-



tissimo, la Ford "Gran Torino" che presta il nome al titolo del film.

Lo stato d'animo e l'umore di Walt cambiano quando si lega a Thao, un sedicenne asiatico perseguitato da una banda giovanile, e alla sorella Sue. Quando la ragazza viene sequestrata e violentata dalla stessa banda di teppisti, il vecchio reduce non resta in disparte.

La faccia rugosa, il corpo esile, il modo atletico di muoversi: Eastwood è magnifico nel personaggio, lo tratteggia con una durezza che evoca il tempo dell'ispettore Callaghan ma, al contempo, lascia trapelare un'emotività sommersa. Questi due elementi mescolati creano una figura composita toccante, un impasto di rimorso e violenza, integrità e coraggio, al servizio di una storia semplice ma capace di commuovere, lasciando un grande vuoto nel cuore.

Il film è disponibile a noleggio su tutte le principali piattaforme di streaming.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Gran Torino • **Regia** Clint Eastwood • **Interpreti** Clint Eastwood, Bee Vang, Ahney Her • **Genere** drammatico • **Anno** 2008 • **Durata** 116 minuti

SUDOKU

			5		6	2	7	4
8	7		4		2	9		
								6
6		7			8			5
1			9			8		2
4								
		9	7		5		2	8
7	5	1	8		3			

Livello di difficoltà basso

						4		9
1							2	
			3	2	8			
		3		5	2		8	
	5						6	
	7		6	8		9		
			8	9	6			
	3							1
4		5						

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

7	2	1	3	4	5	9	6	8
4	6	3	2	8	9	1	5	7
5	8	9	6	1	7	4	3	2
6	9	8	7	2	3	5	1	4
1	3	7	8	5	4	6	2	9
2	4	5	9	6	1	8	7	3
8	7	2	5	9	6	3	4	1
3	5	4	1	7	8	2	9	6
9	1	6	4	3	2	7	8	5

4	7	3	6	2	5	8	1	9
8	6	2	4	9	1	5	3	7
5	9	1	8	7	3	2	4	6
1	2	7	5	6	9	3	8	4
9	3	8	1	4	2	6	7	5
6	4	5	3	8	7	9	2	1
3	5	6	2	1	4	7	9	8
7	8	4	9	3	6	1	5	2
2	1	9	7	5	8	4	6	3

CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it



APERTI ANCHE
NEL WEEKEND

RENDI SPECIALE IL TUO GIARDINO

Da Bricofer trovi tutto quello che serve per rendere più bello e accogliente lo spazio esterno della tua casa: gazebo, arredamento, piante, tosaerba, illuminazione, barbecue, irrigazione e tanto altro.

Faenza - **via Volta, 11**
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - **Centro Comm. "Le Maioliche"**
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30